

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

ORGANIZZAZIONE

n.	SERVIZI	Responsabile
1	SEGRETERIA, CONTRATTI, GARE E APPALTI	FAVARON dott. Mauro
2	CONTABILITA'	SCROCCARO rag. Annalisa
3	LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI	CALLEGHER ing. Fabio
4	EDILIZIA PRIVATA	CORO' geom. Denis
5	ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA	PATTARO Dr.ssa Sonia
6	POLIZIA MUNICIPALE (Residui attivi e passivi) Funzione confluita in Unione dei Comuni del Miranese 1.1.2015	
7	SERVIZI SOCIALI	STRADIOTTO ass.soc. Paola
8	UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE Funzione confluita in Unione dei Comuni del Miranese 1.8.2018	LONGO dr. Silvano
9	PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT, TEMPO LIBERO, CULTURA	STRADIOTTO ass.soc. Paola
10	RISORSE UMANE	SCROCCARO rag. Annalisa
11	TRIBUTI ED ENTRATE VARIE	SCROCCARO rag. Annalisa
12	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	CALLEGHER ing. Fabio
13	LEGALE E CASA	FAVARON dott. Mauro
14	COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE	ROSSATO arch. Nadia
15	CENTRO ELABORAZIONE DATI	ROSSATO arch. Nadia
16	ECONOMATO	SCROCCARO rag. Annalisa
17	PATRIMONIO E AMBIENTE	CALLEGHER ing. Fabio
18	URBANISTICA E S.I.T.	ROSSATO arch. Nadia
19	U.R.P., PROTOCOLLO, CENTRALINO E MESSI	PATTARO Dr.ssa Sonia
20	BIBLIOTECA	STRADIOTTO ass.soc. Paola
21	SUAP	ROSSATO arch. Nadia

Punto a)

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La contabilità economico patrimoniale, che si concretizza nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, è stata redatta secondo le disposizioni contenute nel D. L.vo n. 118/2011, così come modificato dal D. Lvo n. 126/2014, e comprende il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi del Comune nell'anno considerato, rilevando anche le risultanze dell'anno precedente.

Il principio contabile 4.3 disciplina nel dettaglio le modalità di tenuta delle scritture e di rilevazione delle movimentazioni con riferimento alla contabilità finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuata una ricognizione delle consistenze dei beni mobili e immobili e le relative risultanze sono state approvate unitamente al Rendiconto dell'esercizio 2017.

Nella parte finale della presente vengono dettagliatamente esposte i criteri utilizzati per la redazione dei documenti economico patrimoniali previsti.

Punto b)

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.571.486,57			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.596.436,71		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	184.721,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.800.665,83				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.977.714,54	13.189.848,44	Titolo 1 - Spese correnti	12.918.685,14	12.768.152,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	860.355,93	1.040.081,44	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	186.733,88	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.919.922,88	1.837.264,25	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.324.771,35	2.433.504,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	830.090,96	866.866,42	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.586.722,58	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	14.588.084,31	16.934.060,55	Totale spese finali	19.016.912,95	15.201.656,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.227,78	26.227,78
			di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.849.723,94	1.890.525,21	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.849.723,94	1.785.550,26
Totale entrate dell'esercizio	16.437.808,25	18.824.585,76	Totale spese dell'esercizio	20.892.864,67	17.013.434,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.019.631,85	24.396.072,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.892.864,67	17.013.434,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.126.767,18	7.382.637,67
TOTALE A PAREGGIO	22.019.631,85	24.396.072,33	TOTALE A PAREGGIO	22.019.631,85	24.396.072,33



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	184.721,06								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	2.800.665,83								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	2.596.436,71								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	3.411.761,13	RR	2.304.881,16	R	-851,58		EP	1.106.028,39	
		CP	10.772.163,45	RC	10.884.967,28	A	10.977.714,54	CP	205.551,09	EC	92.747,26
		CS	14.170.568,66	TR	13.189.848,44	CS	-980.720,22			TR	1.198.775,65
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	276.176,32	RR	239.655,40	R	-18.320,42		EP	18.200,50	
		CP	967.905,49	RC	800.426,04	A	860.355,93	CP	-107.549,56	EC	59.929,89
		CS	1.240.072,76	TR	1.040.081,44	CS	-199.991,32			TR	78.130,39
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	616.031,72	RR	412.314,81	R	-7.697,74		EP	196.019,17	
		CP	1.958.978,41	RC	1.424.949,44	A	1.919.922,88	CP	-39.055,53	EC	494.973,44
		CS	2.573.810,13	TR	1.837.264,25	CS	-736.545,88			TR	690.992,61
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	450.150,72	RR	110.638,22	R	-25.988,75		EP	313.523,75	
		CP	2.088.898,39	RC	756.228,20	A	830.090,96	CP	-1.258.807,43	EC	73.862,76
		CS	3.850.623,58	TR	866.866,42	CS	-2.983.757,16			TR	387.386,51
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-500.000,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00			TR	0,00



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
<i>Titolo 9</i>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS	79.300,53	RR	44.062,77	R	-1.431,67	CP	-1.306.650,98	EP	33.806,09
		CP	3.156.374,92	RC	1.846.462,44	A	1.849.723,94		EC	3.261,50	
		CS	3.235.675,45	TR	1.890.525,21	CS	-1.345.150,24		TR	37.067,59	
Totale Titoli		RS	4.833.420,42	RR	3.111.552,36	R	-54.290,16	CP	-3.006.512,41	EP	1.667.577,90
		CP	19.444.320,66	RC	15.713.033,40	A	16.437.808,25		EC	724.774,85	
		CS	25.570.750,58	TR	18.824.585,76	CS	-6.746.164,82		TR	2.392.352,75	
Totale Generale		RS	4.833.420,42	RR	3.111.552,36	R	-54.290,16	CP	-3.006.512,41	EP	1.667.577,90
		CP	25.026.144,26	RC	15.713.033,40	A	16.437.808,25		EC	724.774,85	
		CS	25.570.750,58	TR	18.824.585,76	CS	-6.746.164,82		TR	2.392.352,75	



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.660.777,33	PR	2.175.542,36	R	-310.532,54			EP	174.702,43
		CP	14.046.360,94	PC	10.592.609,99	I	12.918.685,14	ECP	940.941,92	EC	2.326.075,15
		CS	16.662.998,79	TP	12.768.152,35	FPV	186.733,88			TR	2.500.777,58
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.330.858,63	PR	482.063,91	R	-222.188,94			EP	626.605,78
		CP	7.297.180,62	PC	1.951.440,36	I	2.324.771,35	ECP	1.385.686,69	EC	373.330,99
		CS	6.544.817,61	TP	2.433.504,27	FPV	3.586.722,58			TR	999.936,77
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	26.227,78	PC	26.227,78	I	26.227,78	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	26.227,78	TP	26.227,78	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	128.060,48	PR	82.566,31	R	-2.500,00			EP	42.994,17
		CP	3.156.374,92	PC	1.702.983,95	I	1.849.723,94	ECP	1.306.650,98	EC	146.739,99
		CS	3.284.435,40	TP	1.785.550,26	FPV	0,00			TR	189.734,16
Totale Titoli		RS	4.119.696,44	PR	2.740.172,58	R	-535.221,48			EP	844.302,38
		CP	25.026.144,26	PC	14.273.262,08	I	17.119.408,21	ECP	4.133.279,59	EC	2.846.146,13
		CS	26.518.479,58	TP	17.013.434,66	FPV	3.773.456,46			TR	3.690.448,51
Totale Generale		RS	4.119.696,44	PR	2.740.172,58	R	-535.221,48			EP	844.302,38
		CP	25.026.144,26	PC	14.273.262,08	I	17.119.408,21	ECP	4.133.279,59	EC	2.846.146,13
		CS	26.518.479,58	TP	17.013.434,66	FPV	3.773.456,46			TR	3.690.448,51



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.571.486,57
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	184.721,06
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.757.993,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.918.685,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	186.733,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.227,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		811.067,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	188.820,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		999.887,92



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.407.616,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	2.800.665,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	830.090,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.324.771,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.586.722,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		126.879,26



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.126.767,18
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		999.887,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (-I)	(-)	188.820,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		811.067,61

Punto c)

PRINCIPALI VARIAZIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Sia per le ENTRATE CORRENTI, che in CONTO CAPITALE, che per le SPESE CORRENTI, che in CONTO CAPITALE, i singoli scostamenti sono stati analiticamente motivati dai Responsabili di settore nelle proprie relazioni di rendiconto al Piano esecutivo di gestione (PEG), ognuno per la propria parte di competenza, delle quali la Giunta comunale ne ha preso atto nella deliberazione di approvazione della presente relazione al rendiconto 2018.

Elenco variazioni di bilancio e di peg

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 25.09.2013 sono state approvate le linee programmatiche di mandato politico-amministrativo che l'amministrazione intende attuare nel corso del quinquennio 2013-2018 e con successiva deliberazione n. 52 del 25.09.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano generale di sviluppo ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, corredato del Documento Unico di Programmazione, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 20.12.2017.

Il Piano Esecutivo di Gestione, il piano della performance e piano degli obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 27.12.2017.

Bilancio - variazioni.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi ai sensi della legge:

N. atto	Data	Descrizione	Ratifica
Deliberazione di Giunta Comunale n. 15	17/01/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 1	C.C. n. 3 del 13/03/2018
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4	13/03/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 2	-
Deliberazione di Giunta Comunale n. 73	21/03/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 3	DECADUTA IN QUANTO NON RATIFICATA
Deliberazione di Giunta Comunale n. 123	16/05/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 4	C.C. n. 28 del 13/07/2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 151	30/05/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 5	C.C. n. 29 del 13/07/2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 186	20/06/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 6	C.C. n. 30 del 13/07/2018
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33	24/07/2018	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020	--
Deliberazione di Giunta Comunale n. 264	26/09/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 8	C.C. n. 44 del 15/10/2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 288	24/10/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 9	C.C. n. 49 del 28/11/2018
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50	28/11/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 10	--

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5, lettera c, del D.Lgs. n. 267/2000, relativamente alla sola spesa del personale:

N. atto	Data	Descrizione
Deliberazione di Giunta Comunale n. 178	13/06/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020 DI CUI ALL'ART. 175, COMMA 5BIS, LETTERA C, DEL D.LGS.

		N. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 1
--	--	----------------------------------

Sono inoltre stati adottati i seguenti provvedimenti del Responsabile di Settore:

N. atto	Data	Descrizione
Determinazione del Responsabile n. 1174	27/12/2017	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' IMPEGNI DI SPESA DI COMPETENZA 2017 - TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE (rettificata con DET. 1180/2017)
Determinazione del Responsabile n. 1177	27/12/2017	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' IMPEGNI DI SPESA DI COMPETENZA 2017 - SPESE PER INCARICHI LEGALI AD ESTERNI
Determinazione del Responsabile n. 1186	29/12/2017	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' IMPEGNI DI COMPETENZA 2017 RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO
Determinazione del Responsabile n. 627	03/09/2018	DETERMINAZIONE DI VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CORSO D'ANNO - ANNO 2018

Sono stati effettuate le seguenti variazioni al P.E.G. che non comportano variazioni di bilancio:

N. atto	Data	Descrizione
Deliberazione di Giunta Comunale n. 18	17/01/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 1
Deliberazione di Giunta Comunale n. 66	14/03/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 2
Deliberazione di Giunta Comunale n. 75	21/03/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 3
Deliberazione di Giunta Comunale n. 124	16/05/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 4
Deliberazione di Giunta Comunale n. 152	30/05/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 5
Deliberazione di Giunta Comunale n. 187	20/06/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 6
Deliberazione di Giunta Comunale n. 205	01/08/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 7
Deliberazione di Giunta Comunale n. 265	26/09/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 8
Deliberazione di Giunta Comunale n. 289	24/10/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 9
Deliberazione di Giunta Comunale n. 332	05/12/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. PER IL TRIENNIO 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 10
Deliberazione di Giunta Comunale n. 172	06/06/2018	VARIAZIONE AL PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI 2018/2020
Deliberazione di Giunta Comunale n. 282	17/10/2018	VARIAZIONE AL PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI 2018/2020 - PROVVEDIMENTO N. 2/2018

Sono stati effettuate le seguenti variazioni di cassa:

N. atto	Data	Descrizione
Deliberazione di Giunta Comunale n. 10	17/01/2018	VARIAZIONE DI CASSA - PROVVEDIMENTO N. 1-2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 51	21/02/2018	VARIAZIONE DI CASSA - PROVVEDIMENTO N. 2-2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 76	21/03/2018	VARIAZIONE DI CASSA - PROVVEDIMENTO N. 3-2018
Deliberazione di Giunta Comunale n. 153	30/05/2018	VARIAZIONE DI CASSA - PROVVEDIMENTO N. 4-2018

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24/07/2018 è stato anche preso atto dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 della situazione finanziaria del 2017, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Fondo di riserva

Sono stati effettuati i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva che non comportano variazioni di bilancio:

N. atto	Data	Descrizione
Deliberazione di Giunta Comunale n. 5	10/01/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 1
Deliberazione di Giunta Comunale n. 63	07/03/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 2
Deliberazione di Giunta Comunale n. 88	11/04/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 3
Deliberazione di Giunta Comunale n. 94	18/04/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 4
Deliberazione di Giunta Comunale n. 101	26/04/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 5
Deliberazione di Giunta Comunale n. 122	14/05/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 6
Deliberazione di Giunta Comunale n. 158	01/06/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 7
Deliberazione di Giunta Comunale n. 159	01/06/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 8
Deliberazione di Giunta Comunale n. 176	08/06/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 9
Deliberazione di Giunta Comunale n. 183	15/06/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 10
Deliberazione di Giunta Comunale n. 195	13/07/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 11
Deliberazione di Giunta Comunale n. 204	24/07/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 12
Deliberazione di Giunta Comunale n. 211	01/08/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 13
Deliberazione di Giunta Comunale n. 217	08/08/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 14
Deliberazione di Giunta Comunale n. 223	22/08/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 15
Deliberazione di Giunta Comunale n. 259	19/09/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 16
Deliberazione di Giunta Comunale n. 267	26/09/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 17
Deliberazione di Giunta Comunale n. 304	08/11/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 18
Deliberazione di Giunta Comunale n. 339	05/12/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 19
Deliberazione di Giunta Comunale n. 350	12/12/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 20
Deliberazione di Giunta Comunale n. 355	19/12/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 21

Fondi Spese Potenziali

Sono stati effettuati i seguenti prelevamenti da fondi potenziali che non comportano variazioni di bilancio:

N. atto	Data	Descrizione
Deliberazione di Giunta Comunale n. 74	21/03/2018	PRELEVAMENTO DAI FONDI SPESE POTENZIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 1
Deliberazione di Giunta Comunale n. 202	24/07/2018	PRELEVAMENTO DAI FONDI SPESE POTENZIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 2
Deliberazione di Giunta Comunale n. 338	05/12/2018	PRELEVAMENTO DAI FONDI SPESE POTENZIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 3
Deliberazione di Giunta Comunale n. 349	12/12/2018	PRELEVAMENTO DAI FONDI SPESE POTENZIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - PROVVEDIMENTO N. 4

Storno di fondi

Sono stati effettuati i seguenti storni di fondi che non comportano variazioni di bilancio:

N. atto	Data	Descrizione
Determinazione del Responsabile n. 883	21/11/2018	STORNO DI FONDI - PROVVEDIMENTO N. 1/2018

Vincoli e utilizzo avanzo di amministrazione esercizio 2017

AVANZO 2017	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	IMPORTO AVANZO 2016 NON APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 €	DESTINATO IN BILANCIO 2018	DA DESTINARE €
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti dubbia esigibilità	2016	395.364,41	395.364,41	221.437,09	173.927,32
	2017		41.715,26	0	41.715,26
Accantonamento indennità fine rapporto Sindaco	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi spese legali	2017	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
	TOTALE	395.364,41	537.079,67	321.437,09	215.642,58
PARTE VINCOLATA					
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI					
Sanzioni. 662/96 art.2, c.46 (capitolo S181000 E 59500)	2012	2.763,00	2.763,00	0,00	2.763,00
	2013	2.868,00	2.868,00	0,00	2.868,00
	2014	4.267,00	4.267,00	0,00	4.267,00
	2016	518,00	518,00	0,00	518,00
	2017		2.144,00	0,00	2.144,00
	totale	10.416,00	12.560,00	0,00	12.560,00
Canoni di affitto alloggi Ater (capitolo S 208502,302000 capitolo E 47003) destinati a alloggi popolari	2007	4.933,85	4.933,85	0,00	4.933,85
	2008	19.937,09	19.937,09	0,00	19.937,09
	2009	23.919,58	23.919,58	0,00	23.919,58
	2010	17.316,29	17.316,29	0,00	17.316,29
	2011	22.336,63	22.336,63	0,00	22.336,63
	2013	15.974,95	15.974,95	0,00	15.974,95
	2014	15.117,14	15.117,14	0,00	15.117,14
	2015	15.149,96	15.149,96	0,00	15.149,96
	2016	4.848,13	4.848,13	0,00	4.848,13
	2017		8.877,36	0,00	8.877,36
	totale	139.533,62	148.410,98	0,00	148.410,98
8% contributo permessi a costruire (capitolo S 344000 E 67002) a opere di culto			0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	488,14	0,00	488,14
10% contributo permessi a costruire (capitolo s da definire e 67000,67001,67002,67003,67004,67005,67006,67007)				0,00	0,00

	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada (capitolo S vari E 37100)				0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	149.949,62	161.459,12	0,00	161.459,12
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI				0,00	0,00
Risorse da alienazione alloggi popolari	2008	352.355,60	352.355,60	0,00	352.355,60
				0,00	0,00
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato al Conto capitale	2016	640.107,80	640.107,80	0,00	640.107,80
	2017		402.163,39	0,00	402.163,39
	totale	640.107,80	1.042.271,19	0,00	1.042.271,19
Fondo di riserva conto capitale				0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	992.463,40	1.394.626,79	0,00	1.394.626,79
				0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO VINCOLI		1.537.777,43	2.093.165,58	321.437,09	1.771.728,49
				0,00	0,00
AVANZO LIBERO				0,00	0,00
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato alla spesa corrente	2016	340.405,22	340.405,22	0,00	340.405,22
	2017		866.252,86	0,00	866.252,86
	TOTALE	340.405,22	1.206.658,08	0,00	1.206.658,08
TOTALE COMPLESSIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017		1.878.182,65	3.299.823,66	321.437,09	2.978.386,57

Punto d)

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE O DAI PRINCIPI CONTABILI, DA TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Il rendiconto dell'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 20.4.2018. L'avanzo di amministrazione accertato, pari a € 3.299.823,66 e di seguito si esplicita.

Al punto 2) del modello "Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017" sono stati registrati i seguenti importi:

- Parte accantonata – Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi spese legali al 31/12/2017 € 537.079,67;
- Parte vincolata – Vincoli derivanti da leggi al 31/12/2017 € 161.459,12;
- Parte vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 352.355,00 relativi ai vincoli posti per le quote provenienti dall'alienazione di alloggi sociali ;
- Parte destinata agli investimenti € 1.042.271,19;
- Parte disponibile per € 1.206.658,08.

Il complessivo avanzo è stato parzialmente applicato al bilancio di previsione 2018, ed utilizzato per il finanziamento di spese vincolate agli investimenti come da disposizioni del MEF a seguito di sentenze della Corte Costituzionale. Di seguito il dettaglio:

AVANZO 2017	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	IMPORTO AVANZO 2016 NON APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 €	DESTINATO IN BILANCIO 2018	DA DESTINARE €
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti dubbia esigibilità	2016	395.364,41	395.364,41	99.096,46	296.267,95
	2017		41.715,26		41.715,26
Accantonamento indennità fine rapporto Sindaco	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi spese legali	2017	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
	TOTALE	395.364,41	537.079,67	199.096,46	337.983,21
PARTE VINCOLATA					
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI					
Sanzioni. 662/96 art.2, c.46 (capitolo S181000 E 59500)	2012	2.763,00	2.763,00	0,00	2.763,00
	2013	2.868,00	2.868,00	0,00	2.868,00
	2014	4.267,00	4.267,00	0,00	4.267,00
	2016	518,00	518,00	0,00	518,00
	2017		2.144,00	0,00	2.144,00
	totale	10.416,00	12.560,00	0,00	12.560,00
8% contributo permessi a costruire (capitolo S 344000 E 67002) a opere di culto			0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	488,14	0,00	488,14

10% contributo permessi a costruire (capitolo s da definire e 67000,67001,67002,67003,67004,67005,67006,67007)				0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada (capitolo S vari E 37100)				0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.416,00	13.048,14	0,00	13.048,14
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI					
Risorse da alienazione alloggi popolari	2008	352.355,60	352.355,60	0,00	352.355,60
				0,00	0,00
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato al Conto capitale	2016	640.107,80	640.107,80	640.107,80	0,00
	2017		402.163,39	402.163,39	0,00
	totale	640.107,80	1.042.271,19	1.042.271,19	0,00
Fondo di riserva conto capitale					0,00
	2017	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	992.463,40	1.394.626,79	1.042.271,19	352.355,60
				0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO VINCOLI		1.398.243,81	1.407.674,93	1.241.367,65	703.386,95
AVANZO LIBERO					
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato alla spesa corrente	2016	340.405,22	340.405,22	340.405,22	0,00
	2017		866.252,86	866.252,86	0,00
Canoni di affitto alloggi Ater (capitolo S 208502,302000 capitolo E 47003) destinati a alloggi popolari	2007	4.933,85	4.933,85	4.933,85	0,00
	2008	19.937,09	19.937,09	19.937,09	0,00
	2009	23.919,58	23.919,58	23.919,58	0,00
	2010	17.316,29	17.316,29	17.316,29	0,00
	2011	22.336,63	22.336,63	22.336,63	0,00
	2013	15.974,95	15.974,95	15.974,95	0,00
	2014	15.117,14	15.117,14	15.117,14	0,00
	2015	15.149,96	15.149,96	15.149,96	0,00
	2016	4.848,13	4.848,13	4.848,13	0,00
	2017		8.877,36	8.877,36	0,00
	TOTALE	479.938,84	1.355.069,06	1.355.069,06	0,00
TOTALE COMPLESSIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017		1.878.182,65	3.299.823,66	2.596.436,71	703.386,95

Punto e)

ELENCO DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA



Residui Attivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

Titolo	Descrizione	2018	2017	2016	2015	2014	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	92.747,26	230.888,43	182.065,03	268.165,55	254.035,82	170.873,56	1.198.775,65
2	Trasferimenti correnti	59.929,89	13.796,44	15,18	2.435,60	1.953,28	0,00	78.130,39
3	Entrate extratributarie	494.973,44	98.305,54	24.577,56	21.350,88	11.930,26	39.854,93	690.992,61
4	Entrate in conto capitale	73.862,76	282.302,08	0,00	0,00	31.221,67	0,00	387.386,51
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.261,50	4.749,24	6.886,49	8.125,59	5.923,04	8.121,73	37.067,59
Totale Generale		724.774,85	630.041,73	213.544,26	300.077,62	305.064,07	218.850,22	2.392.352,75



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

Titolo	Descrizione	2018	2017	2016	2015	2014	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	2.326.075,15	100.332,43	41.994,34	14.292,49	4.321,07	13.762,10	2.500.777,58
2	Spese in conto capitale	373.330,99	125.562,38	0,00	0,00	479.076,21	21.967,19	999.936,77
7	Spese per conto terzi e partite di giro	146.739,99	4.749,24	8.318,16	8.350,50	5.928,33	15.647,94	189.734,16
Totale Generale		2.846.146,13	230.644,05	50.312,50	22.642,99	489.325,61	51.377,23	3.690.448,51

Punto f)

ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO RELATIVAMENTE ALLA ANTICIPAZIONE

Non sono state richieste anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Punto g)

ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Atto di transazione rep. 3077 del 18/05/2001: in riferimento alla convenzione urbanistica tra il Comune di Martellago e la soc. immobiliare agricola Ca' della Nave e precisamente al punto f) prevede la cessione per finalità concertistiche e culturali dell'uso a titolo gratuito per 49 anni della Chiesetta annessa la compendio immobiliare denominato Villa Grimani.

Concessione rep 3782 del 31/05/2012 tra CAV e Comune di Martellago: al punto 2.2 il Comune ottiene in concessione alcuni fabbricati ed aree fino al 31.12.2032 contro un canone annuo di € 1.000,00 più IVA .

Punto h)

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non vi sono enti o organismi strumentali riferibili al Comune di Martellago.

Punto i)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Le partecipazioni possedute dal Comune di MARTELLAGO, al 31.12. 2018 sono le seguenti:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	n. Azioni.	Funzioni attribuite e attività svolte	Anno scadenza Impegno *
Actv Spa	http://actv.avmspa.it/	0,35	3377	SERVIZIO RELATIVO ALL'INTEGRAZIONE DELLA TRATTA DI TRASPORTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI	2029
Veritas Spa	https://www.gruppoveritas.it/	2,44	69542	SERVIZIO IDRICO E SERVIZI RELATIVI AL CICLO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E GESTIONE CIMITERI	2050

*Dato relativo alla durata della società come da visura camerale recepita agli atti.

Inoltre il Comune di Martellago detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	n. Azioni.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza Impegno *
Consiglio di bacino Laguna di Venezia	http://www.consigliodibacinolv.gov.it/	2,682	Quota per n.di abitanti	pianifica e controlla, in base al Decreto Legislativo n. 152/2006, il sistema idrico integrato (S.I.I.) di un bacino territoriale che comprende 36 comuni (tra cui Venezia) estesi su due province venete: Venezia e Treviso.	2022
Consiglio di bacino Venezia Ambiente	http://www.veneziamambiente.it/	2,421	Quota per n.di abitanti	funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino di rispettiva competenza, subentrando alle funzioni già di competenza delle Autorità di Ambito.	2034

Con deliberazione consiliare n. 67 del 21/12/2018 è stata approvata la ricognizione delle società partecipate dal Comune Martellago.

ACTV S.p.A. – PARTECIPAZIONI al 31/12/2018

ATC ESERCIZIO S.p.A.

- Partecipazione 0,0397%
- Capitale sociale € 3.500.000,00

THETIS S.p.A.

- Partecipazione 5,95%
- Capitale sociale € 10.912.715,30

VENIS S.p.A.

- Partecipazione 5,90%
- Capitale sociale € 1.549.500,00

SOCIETÀ PARTECIPATE da VERITAS S.P.A al 31/12/2018

SOCIETÀ	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE di VERITAS S.p.A.	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITÀ SVOLTE/ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO
---------	-----------------	---	---

SOCIETÀ CONTROLLATE

MOBILI E IMMOBILI VENEZIANI S.R.L. – M.I.VE. S.R.L. in liquidazione dal 11/04/2014	S.R.L.	100,00%	Società di gestione patrimoniale.
VENEZIANA IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. – VIER S.R.L.	S.R.L.	100,00%	Esercizio e sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il trasporto, la trasformazione e la distribuzione delle stesse.
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. http://www.depuracque.it/	S.R.L.	100,00%	Trattamento rifiuti speciali.
CONSORZIO PER LA BONIFICA E LA RICONVERSIONE PRODUTTIVA FUSINA in scioglimento e liquidazione dal 01/07/2018	CONSORZIO	82,05%	Coordinamento e cura della bonifica e dell'urbanizzazione di un'area sita in località Fusina, Marghera (Ve).
ECO-RICICLI VERITAS S.R.L. http://www.eco-ricicli.it/trasparenza	S.R.L.	79,00%	La raccolta, anche differenziata, la commercializzazione, anche mediante importazione e/o esportazione, l'acquisto, la vendita, la cernita, la lavorazione, la selezione e la trasformazione di rottami, avanzi, scarichi, materiale vetroso, cascami di vetro, di metalli ferrosi e non, di carta da macero, di stracci, di gomma, di plastica, di inerti e di altri materiali da recupero o comunque riciclabili; il tutto in conto proprio e/o conto terzi.
SIFAGEST S.C. A R.L.	S.C. A R.L.	64,40%	La Società ha per attività principale la gestione di impianti e infrastrutture dedicati alla fornitura a terzi del servizio di trattamento acque reflue, rifiuto e non, la termodistruzione di rifiuti provenienti per tutti gli impianti dagli insediamenti industriali e non.
ASVO S.P.A. – AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A. http://www.asvo.it/azienda/trasparenza	S.P.A.	55,75%	Svolgimento di attività di servizi pubblici locali in materia ambientale e delle pulizie in genere.
LECHER RICERCHE E ANALISI S.R.L. http://www.lecher.it/	S.R.L.	50,00%	Analisi di laboratorio, studi e ricerche.
ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L. http://www.ecoprogettovenetia.it/	S.R.L.	32,08%	Costruzione e gestione di impianti per il trattamento r.s.u. speciali ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni, compresi i rifiuti della raccolta differenziata

SOCIETÀ COLLEGATE

VERITAS CONEGLIANO S.R.L. http://www.veritasconegliano.com	S.R.L.	48,80%	Società di progetto in forma di società a responsabilità limitata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 e dell'art. 185 del D.Lgs. 50/2016 (già artt. 156 e 157 D.Lgs. 163/2006) costituita per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto crematorio da realizzarsi presso il cimitero San Giuseppe di Conegliano, nonché della gestione tecnica ed amministrativa, ivi inclusa la manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali di Conegliano di S. Giuseppe, Collalbrigo, Scomigo e Ogliano e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto crematorio e della realizzazione di interventi di ammodernamento e ristrutturazione sugli stessi.
S.I.F.A. S.C.P.A. http://www.sifambiente.it/	S.C.P.A.	30,00%	Società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).
INSULA S.P.A. http://www.insula.it/index.php/societa-trasparente	S.P.A.	24,73%	Esecuzione degli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, nonché di nuova costruzione, del patrimonio edilizio e di quello inerente le opere di urbanizzazione primaria del Comune di Venezia e degli altri soci. La società cura la progettazione, l'ingegneria e la realizzazione e il coordinamento degli interventi; la gestione e la amministrazione degli immobili di edilizia residenziali e le iniziative connesse alle politiche della residenza e degli immobili con finalità commerciali di proprietà o in gestione al Comune di Venezia. La società opera su affidamento diretto (in house), su incarico da parte dei soggetti pubblici partecipanti, agendo come organo delle amministrazioni pubbliche che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE (scadenza 31/12/2014) in scioglimento e liquidazione dal 19/01/2015	CONSORZIO	23,06%	Integrazione delle risorse dell'Università, del C.N.R., del Parco Scientifico Tecnologico con quelle degli enti ed imprese consorziati per promuovere ed incentivare ricerche finalizzate all'innovazione tecnologica ed al trasferimento di conoscenze.

SOCIETÀ PARTECIPATE da VERITAS S.P.A al 31/12/2018

SOCIETÀ	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE di VERITAS S.p.A.	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITÀ SVOLTE/ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO
---------	-----------------	---	---

ALTRE SOCIETÀ

PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A R.L.	S.C.A R.L.	18,00%	Coordinamento e svolgimento in forma unitaria di attività di studio, progettazione e direzione lavori prevalentemente in campo ambientale, volte direttamente e/o attraverso i propri soci.
VIVERACQUA S.C.A R.L. http://www.viveracqua.it/societa_trasparente.asp	S.C.A R.L.	17,90%	Istituzione di un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.
VEGA – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. http://www.vegapark.ve.it/it/amministrazione-trasparente	S.C.A R.L.	7,64%	Attività dirette allo sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la creazione di centri, attività e servizi che promuovono l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa delle imprese industriali e di servizi, anche con iniziative collocate nel territorio
VENIS S.P.A. http://www.venis.it/it/societ%C3%A0-trasparente	S.P.A.	5,00%	Progettazione, realizzazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e razionalizzazione di sistemi già in esercizio. Produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi. Realizzazione di prodotti e servizi informatici, compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTIER E DEL SILE https://www.bccmonsile.it/	SOCIETÀ COOPERATIVA	0,05%	Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

Punto j)

RAPPORTI FINANZIARI CON LE PARTECIPATE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.L. n. 95/2012 è stato preso atto dei rapporti finanziari con le partecipate in essere al 31.12.2018 come segue:

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, e l'art. 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011 prevedono che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, pertanto, sono emerse le seguenti risultanze:

Ente strumentale del Comune:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	2,682

E' stata verificata la rispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, così come comunicati dalla Società stessa, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00
Debito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00

Ente strumentale del Comune:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE	2,421

E' stata verificata la rispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, così come comunicati dalla Società stessa, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00
Debito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00

Società partecipata dal Comune:

Ragione sociale	<i>Quota di partecipazione</i>
Actv S.p.A.	0,35%

E' stata verificata la rispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, così come comunicati dalla Società stessa, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00
Debito Comune al 31/12/2018	0,00	0,00

Società partecipata dal Comune:

Ragione sociale	<i>Quota di partecipazione</i>
Veritas S.p.A.	2,44%

E' stata verificata la non rispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità della Società, così come comunicati dalla Società stessa, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune al 31/12/2018	1.155.672,78	122.816,70

Debito Comune al 31/12/2018	420.457,27	543.090,39
--------------------------------	------------	------------

Tra le risultanze del Comune e quanto comunicato informalmente dalla Società, (nota ufficiale non ancora pervenuta con l'asseverazione dell'organo di revisione legale di Veritas Spa), , risultano esserci alcune differenze dovute alle seguenti motivazioni.

Per quanto attiene ai debiti del Comune si precisa che, a differenza dei dati della partecipata, l'ammontare complessivo dei residui passivi risultanti dal rendiconto al 31.12.2018 è più alto per complessivi €. 122.633,12 in quanto gli impegni di spesa riferibili al servizio idrico sono stati *illo tempore* assunti sulla base dei consumi di acqua stimati per il 2018 e sono quindi comprensivi di conguagli in attesa di fatturazione da parte di Veritas SpA ed includono altresì l'IVA la quale, per effetto della procedura del c.d. *split payment*, dal 1.1.2015 non è più un debito verso Veritas SpA ma verso l'erario.

Per quanto attiene ai crediti del Comune occorre rilevare che l'ammontare complessivo dei residui attivi al 31.12.2018 risultanti dalla contabilità dell'Ente è superiore di complessivi €. 1.032.856,08 rispetto alla sommatoria dei debiti risultanti dalla contabilità della Società. Tale differenza è giustificata dal fatto che gli accertamenti *illo tempore* contabilizzati dal Comune relativi al presunto gettito del tributo TARES e TARI, erano stati effettuati sul corretto presupposto che tutti gli utenti provvedessero al pagamento *motu proprio*. Poiché, invece, il vigente contratto del servizio di riscossione prevede che Veritas SpA, in qualità di agente della riscossione, provveda a riversare al Comune le somme effettivamente incassate dagli utenti a titolo di TARES e TARI, gli impegni rimasti a residui al 31.12.2018 per complessivi €. 1.155.672,78 (di cui € 122.816,70 già riscossi da Veritas Spa, o ancora da riversare al comune come risulta dai conti giudiziari depositati del 30.1.2019 prot. 2799/2019 o riversati nel mese di gennaio 2019), è rappresentativo dei crediti nei confronti degli utenti morosi per i quali è stata sottoscritta apposita convenzione con Veritas Spa per la gestione delle procedure di recupero coattivo dei suddetti crediti TARES e TARI.

Le suesposte differenze non derivano da debiti o crediti non rilevati nei relativi bilanci ma essenzialmente da modalità di registrazioni contabili differenti.

Punto k)

Gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di MARTELLAGO non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o altri contratti di finanziamento similari

Punto l)

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di MARTELLAGO non ha prestato garanzie a favore di enti o altri soggetti.

Punto m)

ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE AL 31.12.2018

Di seguito sono elencati i beni immobili che producono proventi:

CENTRO COTTURA DI OLMO VIA D. CHIESA	€ 3.224,74
CENTRO ANZIANI OLMO - ARENA - AREA ATREZZATA VIA D. CHIESA	€ 100,00
CENTRO ANZIANI MARTELLAGO- VIA LAZIO	€ 300,00
UFFICIO POSTALE VIA D.CHIESA	€ 13.301,24
CENTRO ANZIANI MAERNE VIA GUARDI	€ 600,00
ALLOGGI POPOLARI VIA TRENTO E VIA SABA	€ 33.533,00 Gestione ATER Venezia - totale alloggi
ALLOGGIO POPOLARE VIA ROMA	€ 374,85

Punto n)

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE

Non applicabile

Punto o)

Altre informazioni

CONTROLLI INTERNI

Regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 11.1.2013 modificata con deliberazione consiliare n. 12 del 31.3.2015

Il regolamento dei controlli interni prevede i seguenti controlli all'art. 1:

1. Il Comune di Martellago, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).

2. Il servizio dei controlli interni dovrà:

- a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del settore economico-finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei settori (controllo sugli equilibri finanziari);
- d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- e) verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sugli organismi partecipati - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- f) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo di qualità dei servizi - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 21.12.2015, riapprovato con modificazioni con deliberazione consiliare n. 39 del 29.9.2017, disciplina nel dettaglio le seguenti tipologie di controllo interno.

Per quanto riguarda il **controllo di Gestione** il regolamento di contabilità prevede al Capo XI, art 65, che in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 198-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, il Servizio Controllo di Gestione fornisca le conclusioni del controllo (referto del controllo di gestione) oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei Settori, anche alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il **controllo strategico** al Capo XII, all'art 67, viene previsto che in sede di rendicontazione la Giunta Comunale con la propria Relazione al Rendiconto siano rilevati gli eventuali scostamenti e la congruenza dei risultati rispetto agli obiettivi strategici prescelti e quanto previsto nel citato regolamento dei controlli interni.

Relativamente al **controllo degli equilibri** il Capo XIV disciplina le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche, svolte sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei responsabili dei Settori, secondo le rispettive responsabilità, ne viene data tempestiva comunicazione al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Segretario generale ed all'Organo di Revisione. Le verifiche nel corso dell'anno vengono effettuate in occasione di ogni variazione di bilancio.

Inoltre:

Per quanto attiene ai **controlli sulle partecipate** non quotate si precisa che la quota di partecipazione dell'azienda di servizi non quotata, (Actv spa), è molto bassa e questo non permette al comune di essere incisivo nella determinazione degli obiettivi. E' il Comune di Venezia a detenere la maggioranza delle quote. L'art 147 quater del D.Lgs n. 267/2000 al comma 5 prevede che per aziende quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e che pertanto Veritas spa si intende equiparata. E' comunque stato costituito il controllo analogo nella società Veritas Spa, strumento che permette anche ai soci minoritari un riscontro sull'attività della società. Nel sito web di Veritas spa sono pubblicati gli obiettivi aziendali.

L'art. 43 del succitato regolamento di contabilità disciplina le procedure per la formazione del Bilancio Consolidato.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 17.06.2016 è stato determinato il Gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2015. Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato redatto solamente con la partecipata Veritas spa unica società che rientra nei parametri di consolidamento.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 17.06.2016 è stato determinato il Gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2016. Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 non è stato predisposto in quanto, a differenza dell'esercizio 2015, la società Veritas spa non rientra nei parametri di consolidamento perché società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Con deliberazione consiliare n. 32 del 31.7.2017 il Consiglio ha assunto le determinazioni in tal senso.

Per quanto attiene alle **indagini di customer satisfaction** nel corso del 2018 è stato somministrato il questionario agli utenti dei seguenti servizi:

- Servizio Tributi – utenti dello Sportello Telematico
- Servizio Legale casa – utenti degli alloggi ERP
- Servizio Sociale – utenti del Trasporto scolastico
- Servizio Commercio – utenti richiedenti occupazione di suolo pubblico
- Servizio Anagrafe – utenti richiedenti dichiarazioni di nascita
- Servizio Edilizia Privata – utenti richiedenti pratiche edilizie
- Servizio Patrimonio e ambiente – utenti richiedenti le autorizzazioni allo scarico.

Le risultanze dei questionari sono disponibili presso il servizio URP del Comune.

Inoltre la società Veritas spa, nel proprio sito istituzionale, pubblica periodicamente le indagini di soddisfazione dell'utenza nell'ambito del servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti.

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	€	7.382.637,67	
Di cui presso il Tesoriere	€	0,00	FRUTTIFERI
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale	€	0,00	
Incassi effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale	€	0,00	
Versamenti presso la contabilità speciale e non contabilizzati dal Tesoriere	€	0,00	
Disponibilità presso la Tesoreria centrale	€	7.382.637,67	INFRUTTIFERI

**GESTIONE COMPETENZA ANNO 2018
CORRENTE**

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato (valori in euro):

PARTE I - ENTRATA

Titolo	Entrate	Previsioni Definitive	Accertamenti	Maggiori (+) Minori (-) Accertamenti
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.772.163,45	10.977.714,54	+205.551,09
II	Trasferimenti correnti	967.905,49	860.355,93	-107.549,56
III	Entrate extra-tributarie	1.958.978,41	1.919.922,88	-39.055,53
	totale entrate	13.699.047,35	13.757.993,35	+58.946,00

PARTE II - SPESA

Titolo	Spese	Previsioni Definitive	Impegni	Minori Impegni
I	Spese correnti	14.046.360,94	12.918.685,14	-940.941,92
IV	Rimborso prestiti	26.227,78	26.227,78	0,00
	totale spese	14.072.588,72	12.944.912,92	-940.941,92

GESTIONE CORRENTE	IMPORTO	SEGNO
I - ENTRATA		
Maggiori Accertamenti	58.946,00	+
Minori Accertamenti	0,00	-
II - SPESA		
Minori Impegni	940.941,92	+
RISULTATO: AVANZO	999.887,92	+

**GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2018
INVESTIMENTI**

Il risultato della gestione in conto capitale è stato così determinato (valori in euro):

PARTE I - ENTRATA

Titolo	Entrate	Previsioni Definitive	Accertamenti	Maggiori (+) Minori (-) Accertamenti
IV	Entrate in conto capitale	2.088.898,39	830.090,96	-1.258.807,43
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	-500.000,00
Totale entrate		2.588.898,39	830.090,96	-1.758.807,43

PARTE II - SPESA

Titolo	Spese	Previsioni Definitive	Impegni	Minori Impegni
II	Spese in Conto capitale	7.297.180,62	2.324.771,35	-1.385.686,69
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	-500.000,00
totale spese		7.797.180,62	2.324.771,35	-1.885.686,69

GESTIONE C. CAPITALE	IMPORTO	SEGNO
I - ENTRATA		
Maggiori Accertamenti		+
Minori Accertamenti	1.758.807,43	-
II - SPESA		
Minori Impegni	1.885.686,69	+
RISULTATO: AVANZO	126.879,26	+

GESTIONE PARTITE DI GIRO ANNO 2018

Il risultato della gestione partite di giro è stato così determinato (valori in euro):

PARTE I - ENTRATA

Titolo	Entrate	Previsioni Definitive	Accertamenti	Maggiori (+) Minori (-) Accertamenti
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.156.374,92	1.849.723,94	-1.306.650,98
TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA				-1.306.650,98

PARTE II - SPESA

Titolo	Spese	Previsioni Definitive	Impegni	Minori Impegni
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.156.374,92	1.849.723,94	-1.306.650,98
TOTALE MINORI IMPEGNI DI SPESA				-1.306.650,98

GEST. PARTITE DI GIRO	IMPORTO
I - ENTRATA	
Maggiori Accertamenti	
Minori Accertamenti	- 1.306.650,98
II- SPESA	
Minori Impegni	1.306.650,98
RISULTATO: AVANZO	0,00

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio, al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

N.	GESTIONE RESIDUI	RESIDUI	IMPORTO
1	Residui attivi	Minori residui attivi	54.290,16
2	Residui passivi	Minori residui passivi	535.221,48
	RISULTATO: AVANZO		480.931,32

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI (valori in euro)

Titolo	Entrate	Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Minori residui
I	Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.411.761,13	2.304.881,16	1.106.028,39	-851,58
II	Trasferimenti correnti	276.176,32	239.655,40	18.200,50	-18.320,42
III	Extratributarie	616.031,72	412.314,81	196.019,17	-7.697,74
	TOTALE	4.303.969,17	2.956.851,37	1.320.248,06	-26.869,74
IV	Entrate in conto capitale	450.150,72	110.638,22	313.523,75	-25.988,75
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Per conto terzi e partite di giro	79.300,53	44.062,77	33.806,09	-1.431,67
	TOTALE	529.451,25	154.700,99	347.329,84	-27.420,42
	Totale Complessivo	4.833.420,42	3.111.552,36	1.667.577,90	-54.290,16

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI (valori in euro)

Titolo	Spese	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Minori residui
I	Correnti	2.660.777,33	2.175.542,36	174.702,43	-310.532,54
II	In conto capitale	1.330.858,63	482.063,91	626.605,78	-222.188,94
III	Per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Per conto terzi e partite di giro	128.060,48	82.566,31	42.994,17	-2.500,00
	Totale complessivo	4.119.696,44	2.740.172,58	844.302,38	-535.221,48

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI ANNO 2018

Il risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui è riassunto come appresso:

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE COMPETENZA	AVANZO	+	€	999.887,92
RISULTATO DELLA GESTIONE INVESTIMENTI COMPETENZA	AVANZO	+	€	126.879,26
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	AVANZO	+	€	480.931,32
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017 NON DESTINATO NEL CORSO DEL 2018	AVANZO	+	€	703.386,95
RISULTATO ESERCIZIO 2018	AVANZO	+	€	2.311.085,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESA CORRENTI		-	€	186.733,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		-	€	3.586.722,58
RISULTATO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2018	AVANZO	+	€	6.084.541,41

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato parzialmente applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018. L'avanzo residuo quindi va riaccertato e confluisce nell'avanzo dell'esercizio 2018.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018

AVANZO 2017	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	IMPORTO AVANZO 2017 NON APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 €	DESTINATO IN BILANCIO 2019	DESTINABILE €
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti dubbia esigibilità	2017	337.983,21			0,00
	2018		467.296,82	765,84	466.530,98
Accantonamento indennità fine rapporto Sindaco	2018	0,00	1.468,18	0,00	1.468,18
Fondo rischi spese legali	2018	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA		337.983,21	568.765,00	100.765,84	467.999,16
PARTE VINCOLATA					
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI					
Sanzioni. 662/96 art.2, c.46 (capitolo S181000 E 59500)	2012	2.763,00	2.763,00	0,00	2.763,00
	2013	2.868,00	2.868,00	0,00	2.868,00
	2014	4.267,00	4.267,00	0,00	4.267,00
	2016	518,00	518,00	0,00	518,00
	2017	2.144,00	2.144,00	0,00	2.144,00
	2018	0,00	1.295,00	0,00	1.295,00
	totale	12.560,00	13.855,00	0,00	13.855,00
8% contributo permessi a costruire (capitolo S 344000 E 67002) a opere di culto	2017	488,14	0,00	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
10% contributo permessi a costruire (capitolo s da definire e 67000,67001,67002,67003,67004,67005,67006,67007)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada (capitolo S vari E 37100)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.048,14	13.855,00	0,00	13.855,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI					
Risorse da alienazione alloggi popolari	2008	352.355,60	352.355,60	0,00	352.355,60

Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato al Conto capitale	2018		303.421,35	0,00	303.421,35
vincoli da riaccertamento dei residui:					
IMPEGNO 1111/2017	2017		19.658,10		19.658,10
	totale		323.079,45		
	TOTALE	352.355,60	675.435,05	0,00	675.435,05
TOTALE PARTE VINCOLATA		365.403,74	689.290,05	100.765,84	689.290,05
AVANZO LIBERO					
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato alla spesa corrente					
	2018	0,00	1.053.030,40	0,00	1.053.030,40
	TOTALE	0,00	1.053.030,40	0,00	1.053.030,40
TOTALE COMPLESSIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018			2.311.085,45	100.765,84	2.210.319,61

PROVENTI DEL CODICE DELLA STRADA - ANNO 2018

Con deliberazione consiliare sono state conferite le funzioni di Polizia locale e Protezione civile all'Unione dei comuni del Miranese a far data dal 1.1.2015. nota integrativa al bilancio di previsione

Si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 14/10/2017, di devoluzione dei proventi delle sanzioni al codice della strada, che prevedeva la destinazione della somma prevista da accertare inizialmente di € 396.000,00 nel bilancio di previsione 2017, e variata in corso d'anno, come sotto riportato.

Dopo le modifiche all'articolo 208 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 intervenute la devoluzione dei proventi deve rispettare la seguente destinazione:

- al comma 4, che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a interventi in sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto ai automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale;

- al comma 5, che i comuni determinano annualmente, in via previsionale con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis, che la quota di proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che si ricorda non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale, infine al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

ENTRATA capitoli	Stanziamen- to assestato €	Accertamento definitivo al 31.12.2018 Per proventi da sanzioni al codice della strada €	SPESA	SPESA ASSESTATA €	Impegni definitivi dopo assestamento di bilancio al 31.12.2018 €	Impegni confluiti in FPV €
37100	96.604,27	96.493,68				
23100	160.000,00	162.766,69				
a)			232500	51.000,00	50.958,91	0,00
			350000	0,00		
b)			q.p. 7200	200.000,00	200.000,00	
TOTALE	256.604,27	259.260,37		261.000,00	250.958,91	0,00

Per quanto risultante dal suddetto prospetto, nell'anno 2018, l'accertamento complessivo delle entrate da sanzioni al codice della strada ammonta a € 259.260,37 di cui accantonate a Fondo crediti dubbia esigibilità nel corso dell'esercizio 2018 € 399,82. Di conseguenza, tra le voci suddette e l'accantonamento obbligatorio a Fondo crediti dubbia esigibilità, risulta rispettato il vincolo di destinazione previsto dal codice della strada.

I proventi riscossi per le somme derivanti dall'omessa comunicazione del nominativo del conducente del veicolo, che ha superato i limiti di velocità, così come previsto dall'articolo 126 bis, comma 2, del Codice della Strada, non sono soggette al riparto sopra enunciato.

PROVENTI DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE - ANNO 2018

CAPITOLO DI PEG	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
67000 (condono – 50% conguaglio oblazione)	4.000,00	3.472,71	3.472,71
67001 (urb, primaria)	260.000,00	190.100,18	181.197,15
67002 (urb. Secondaria)	430.000,00	251.233,10	238.333,57
67003 (sanzioni amministrative)	60.000,00	49.337,23	49.337,23
67004 (condoni edilizi)	10.500,00	9.906,59	9.906,59
67005 (costo costruzione)	200.000,00	162.575,44	156.185,24
67006 (smaltimento rifiuti)	10.000,00	8.131,50	8.131,50
67007 (oneri in compensazione standard minimi)	1.260,00	1.260,00	1.260,00
TOTALI	975.760,00	676.016,75	647.823,99
67008(contributi per permessi a costruire in compensazione dei lavori di urbanizzazione con convenzione)	1.494.332,22	1.357.681,08	0,00

CAPITOLO	OGGETTO	SPESA IMPEGNATA in €	CONFLUITA IN FPV
QP 389711	Sistemazione ed asfaltatura di alcune strade comunali - 1° stralcio		€ 183.994,77
344577	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	38.763,44	
344588	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	43.071,09	
344400	Contributo agli investimenti relativo ad opere di culto (8% oneri di urbanizzazione secondaria)	20.098,65	
QP 390003	Acquisizione di impianti di pubblica illuminazione	23.344,04	
QP 56000	Fondo di riserva in conto capitale		
383800	Lavori di rifacimento condotta acque meteoriche Via Ca'Bembo	-	€ 45.902,16
qp 341600	Acquisizione terreni	-	€ 288,50
QP 318701	Ristrutturazione sede municipale		€ 232.659,75
qp 353502	Realizzazione o fornitura di strutture cimiteriali: loculi, ossari, cinerari e simili	15.260,00	
		140.537,22	462.845,18

TOTALE ACCERTATO: € 676.016,75 TOTALE IMPEGNATO: € 603.382,40 (compresi impegni confluiti in FPV)

DIFFERENZA POSITIVA CHE CONFLUISCE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018: € 72.634,35

DESTINAZIONE DELLA PERCENTUALE DELL'8% DEGLI INTROITI DERIVANTI DA EX ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE ALLE OPERE DI CULTO.

Permessi a costruire – oneri di urbanizzazione secondaria accertati € 251.233,10 di cui 8% risulta essere pari a € 20.098,65 e impegnati € 20.098,65.

DESTINAZIONE DELLA PERCENTUALE DEL 10% DEGLI INTROITI DERIVANTI DA EX ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Permessi a costruire accertati € 676.116,57, ad esclusione del capitolo 67008 già con vincolo di destinazione al capitolo in spesa 344508, il cui 10% = € 67.611,65 entrata destinata alla specifica finalità prevista dalla legge regionale finanziando il capitolo 389701 succitato.

Al capitolo in Entrata di PEG 67007 "Corresponsione oneri urbanizzazione in luogo della realizzazione di standard (cap. S 344507)", vengono introitate le somme relative alle monetizzazione compensative di opere di urbanizzazione eseguite in ambiti di lottizzazioni o di interventi diretti, e più precisamente per parcheggi, inferiori agli standard minimi previsti dalla legge regionale n. 61/1985, e che in assenza di precise disposizioni normative che ne disciplinano la natura e l'eventuale destinazione dei fondi a specifiche spese, si ritiene che le entrate in questione siano equiparabili ai proventi da contributi per il rilascio dei permessi a costruire e che ne sottostiano alle relative disposizioni normative.

PEREQUAZIONE URBANISTICA

Le deliberazioni consiliari di approvazione del Piano degli interventi n. 59 del 2.12.2015 e la n. 11 del 30.03.2016, risultano destinare i contributi perequativi al finanziamento di opere ben identificate, e che le stesse sono state previste come entrate da cessioni di aree al Comune e/o entrate monetarie effettive. Da una analisi effettuata tra il Servizio Urbanistica e il Servizio Lavori pubblici è emerso che parte delle risorse da perequazione risultano finanziare opere pubbliche o interventi di manutenzione straordinaria o non previsti dal piano degli investimenti o non realizzabili stante le strette norme di finanzia pubblica introdotte con il Pareggio di Bilancio non è di fatto possibile la loro realizzazione.

Con la tabella sottostante se ne dà riscontro e stante il loro utilizzo temporaneo si renderanno nuovamente disponibili una volta che l'opera cui inizialmente erano destinate verrà inserita nel Piano degli investimenti o nel bilancio di previsione.

AGGIORNAMENTO ESERCIZIO 2018 SITUAZIONE PEREQUAZIONE URBANISTICA ANNO 2016

imp_acc	pereq denaro	rif. accordo	n. det.	data determina	OBIETTIVO	reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 26.646,30	€ 26.646,30	124	181	03/03/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 26.646,30 (2016)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 15.750,90	€ 15.750,90	123	166	25/02/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 15.750,90 (2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 33.098,10	€ 33.098,10	100	221	15/03/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 33.098,10 (2016)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 36.665,00	€ 36.665,00	145	182	03/03/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 36.665,00 (FPV 2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 19.278,40	€ 19.278,40	84	167	25/02/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 19.278,40 (2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO

€ 53.863,70	€ 53.863,70	110	222	15/03/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 53.863,70 (FPV 2017, 2018)	NON ANCORA INCASSATO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 45.000,00	€ 45.000,00	114	789	20/10/2016	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 45.000,00 (FPV 2017 € 45.000,00) (FPV 2018 € 11.221,64)	€ 22.500,00 (2017) € 11.278,36 (2018) € 11.221,64 (2018)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
						€ 230.302,40				
€ 6.467,40	€ 6.467,40	95	643	25/08/2016	sistemazione v. delle Motte/v. Trieste	€ 6.467,40	€ 6.467,40 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 12.550,00	€ 12.550,00	130	790	20/10/2016	sistemazione v. delle Motte/v. Trieste	€ 12.550,00	€ 12.550,00 (2016)			
€ 7.500,00	€ 7.500,00	30	644	25/08/2016	attrezzatura parco Marzenego	€ 7.500,00	€ 7.500,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 25.650,00	€ 25.650,00	19	645	25/08/2016	qualificazione via Roviego-Marzenego	€ 25.650,00	€ 25.650,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 6.966,44	€ 6.966,44	126	530	28/06/2016	attrezzature Via Boschi	€ 6.966,44	€ 6.966,44 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 42.500,00	€ 42.500,00	13	646	25/08/2016	attrezzature via Selvanese	€ 42.500,00	€ 42.500,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 331.936,24	€ 331.936,24									€ 331.936,24

**AGGIORNAMENTO ESERCIZIO 2018 SITUAZIONE DESTINAZIONE PEREQUAZIONE URBANISTICA
ANNO 2017**

imp_acc	pereq denaro	rif. accordo	n. det.	data determina	OBIETTIVO	Totale intervento	reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 16.840,00	€ 16.840,00	4	427	16/05/2017	SISTEMAZIONE VIA DELLE MOTTE VIA TRIESTE	€ 16.840,00	€ 16.840,00 (2017)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 23.711,50	€ 23.711,50	132	436	22/05/2017	SISTEMAZIONE VIA DELLE MOTTE VIA TRIESTE	€ 23.711,50	€ 23.711,50 (2017)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 27.000,00	€ 27.000,00	52	92	30/01/2017	PARCO LAGHETTI PORTA SUD	€ 27.000,00 (FPV 2018)	27.000,00 (2018)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 67.551,50	€ 67.551,50									€ 80.951,50

ESERCIZIO 2018 SITUAZIONE DESTINAZIONE PEREQUAZIONE URBANISTICA ANNO 2018

imp_acc	pereq denaro	rif. accordo	n. det.	data determina	OBIETTIVO	Totale intervento	reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 14.790,00	€ 14.790,00	45	572	01/08/2018	attr. parco fluviale roviego - olmo	€ 14.790,00 Di cui 7.395,00 FPV 2019	7.395,00 (2018)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	389711 SISTEMAZIONE VIA DEL GIARDINIER E VIA LAZIO
€ 20.000,00	€ 20.000,00		426	16/05/2018	Via Frassinelli Il stralcio	11.625,00	11.625,00 (2018)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	389711 SISTEMAZIONE VIA DEL GIARDINIER E VIA LAZIO
€ 34.790,00	€ 34.790,00									€ 34.790,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

TAV. 1 RIEPILOGO GENERALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - 2018

N.	Denominazione	ENTRATE Accertamenti	SPESE Impegni
1.	Alberghi, case di riposo e di ricovero		
2.	Alberghi diurni e di ricovero		
3.	Asili nido	65.917,93	224.602,95
4.	Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli		
5.	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0,00	280,00
6.	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline	0,00	0,00
7.	Giardini zoologici e botanici		
8.	Impianti sportivi	44.801,60	402.277,40
9.	Mattatoi pubblici		
10.	Mense		
11.	Mense scolastiche	560.921,21	625.127,40
12.	Mercati e fiere attrezzate		
13.	Pesa pubblica		
14.	Servizi turistici diversi		
15.	Spurgo di pozzi neri		
16.	Teatri, musei, ecc.		
17.	Musei, pinacoteche, gallerie, mostre		
18.	Spettacoli		
19.	Trasporti di carni macellate		
20.	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votive	35.178,47	0,00
21.	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili	11.110,00	81.381,21
22.	Altri servizi		
TOTALE €		717.929,21	1.333.668,96

Rapporto di copertura del costo complessivo dei servizi realizzato
 Entrate accertate € 717.929,21 = rapporto 53,83 % (rapporto minimo di legge = 36 %)
 Spese impegnate € 1.333.668,96

Rapporto di copertura del costo complessivo dei servizi realizzato secondo legge
 per asilo nido 50% spese)
 Entrate accertate € 717.929,21 = rapporto 58,78 % (rapporto minimo di legge = 36 %)
 Spese impegnate € 1.221.367,49

ASILO NIDO

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
019000	Contributi dalla Regione per funzionamento asili nido - L.R. n. 32/90	65.917,93
045001	Proventi asilo nido	0,00
	Totale	65.917,93

Capitolo spesa	descrizione capitolo	Impegnato €
256500	Gestione asilo nido - servizio in appalto	224.602,95
284500	Ammortamenti di esercizio - asilo nido	0,00
244512	Manutenzione ordinaria e riparazioni - asilo nido	0,00
320700	Manutenzione straordinaria asilo nido	0,00
	Totale	224.602,95

SOGGIORNI CLIMATICI

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
045002	Proventi soggiorni climatici minori	0,00
	Totale	0,00

capitolo spesa	descrizione capitolo	Impegnato €
267501	Spese per frequenza in colonie climatiche gestite da terzi	280,00
	Totale	280,00

CORSI EXTRASCOLASTICI

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
40000	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline	0,00
	Totale	0,00

IMPIANTI SPORTIVI

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
044001	Proventi dei centri sportivi - palestre	37.694,60
044002	Proventi dei centri sportivi - campi da calcio	7.107,00
	Totale	44.801,60

capitolo spesa	descrizione capitolo	Impegnato €
165500	Utenze e canoni - impianti sportivi	175.000,00
165501	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - impianti sportivi	54.240,47
166500	Rimborso entrate e proventi diversi - impianti sportivi	0,00
168501	Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali - impianti sportivi	0,00
168601	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	101.025,64
175500	Ammortamenti di esercizio – impianti sportivi	0,00
244516	Manutenzione ordinaria e riparazioni - impianti sportivi	32.403,99
332000	Manutenzione straordinaria - impianti sportivi	39.607,30
	Totale	402.277,40

MENSE COMPRESE QUELLE AD USO SCOLASTICO

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
38000	Proventi mensa scolastica	530.892,33
38001	Proventi mensa scuola dell'infanzia	0,00
38002	Proventi mensa scuola primaria	0,00
38003	Proventi mensa scuola secondaria di I°	0,00
38004	Proventi mensa insegnanti statali e assistenti polivalenti ULSS	30.028,88
	Totale	560.921,21

capitolo spesa	descrizione capitolo	Impegnato €
130500	Servizio di refezione scolastica	625.127,40
130501	Refezione scuola dell'infanzia	0,00
130502	Refezione scuola primaria	0,00
130503	Refezione scuola secondaria di I°	0,00
130600	Compenso per servizio di riscossione proventi mensa scolastica	0,00
	Totale	625.127,40

ILLUMINAZIONE VOTIVA

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
046000	Illuminazione votiva – proventi	35.178,47

USO DI CENTRI CIVICI

capitolo entrata	descrizione capitolo	Accertato €
43100	Uso di locali stabilmente ed esclusivamente adibiti a riunioni non istituzionali – proventi	11.110,00

capitolo spesa	descrizione capitolo	impegnato €
258600	Utenze e canoni - locali di uso pubblico	68.000,00
258601	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - locali di uso pubblico (S.D.I.)	13.381,21
305507	Mobili e arredi per locali di uso pubblico	0,00
	Totale	81.381,21

LE SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2018

Nel corso del 2018 non sono stati assunti mutui e la situazione dell'attuale indebitamento è la seguente:

La legge di stabilità 2015, all'articolo 1 comma 539, modifica i limiti di indebitamento, ai sensi dell'art. 204 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, nel seguente modo:

	Limiti all'indebitamento
A decorrere dal 2015	10 %

La situazione debitoria del Comune di Martellago è la seguente:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.660.920,98	1.003.246,89	314.980,91	188.310,37	53.708,52	27.480,74
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	657.674,09	688.265,98	126.670,54	134.601,85	26.227,78	27.480,74
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.003.246,89	314.980,91	188.310,37	53.708,52	27.480,74	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	21.494	21.528	21.480	21.502	21.559	21.559
Debito medio per abitante	46,68	14,65	8,77	2,50	1,29	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	73.431,39	42.839,50	16.729,34	8.798,03	2.231,44	977,73
Quota capitale	657.674,09	688.265,98	126.670,54	134.601,85	26.227,78	27.480,74
Totale fine anno	731.105,48	731.105,48	143.399,88	143.399,88	28.459,22	28.458,47

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo anno precedente (anno 2016 € 13.330.492,84):

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL						
	0,62%	0,30%	0,12%	0,07%	0,02%	0,01%

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2018

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.559.001,57	10.559.001,57	10.559.001,57
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	763.654,68	763.654,68	763.654,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.007.836,59	2.007.836,59	2.007.836,59
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.330.492,84	13.330.492,84	13.330.492,84
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.333.049,28	1.333.049,28	1.333.049,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	2.231,44	977,73	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.330.817,84	1.332.071,55	1.333.049,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	53.708,52	27.480,74	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		53.708,52	27.480,74	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANNO 2018
SPESE IN CONTO CAPITALE
Risultanze del conto del bilancio

FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE COMPETENZA

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO ENTRATA	IMPORTO ACCERTATO	SPESE DI INVESTIMENTO IMPEGNATE	IMPORTO CONFLUITO IN FPV	TOTALE IMPEGNATO
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	
Contributi per permessi a costruire in compensazione dei lavori di urbanizzazione con convenzione	676.016,75	140.537,22	462.845,18	
Entrate da perequazione urbanistica	65.646,87	0,00	64.988,59	
PEEP-PIP – modifica titolo di godimento e convenzioni in diritto di proprietà	33.885,34	16.143,18	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	10.542,00	5.055,53	2.300,89	
Contributo europeo per il finanziamento del progetto denominato Wifi4EU	0,00	0,00	0,00	
Proventi da concessioni cimiteriali in diritto di superficie	44.000,00	16.289,69	16.989,65	
Avanzo di amministrazione 2017 destinato a spese di investimento (escluso FCDE)	2.397.340,25	0,00	2.397.340,25	
Contributi per permessi a costruire in compensazione di opere di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	
Contributi per permessi a costruire in compensazione dei lavori di urbanizzazione con convenzione	0,00	0,00	21.178,67	
TOTALE	3.227.431,21	178.025,62	2.965.643,23	3.143.668,85

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2018

STATO DI REALIZZAZIONE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 266 del 14/10/2017 ha approvato il Programma degli investimenti per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018. Il Piano è stato pubblicato all'Albo pretorio dal 19.10.2017 al 18.12.2017 ed in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, sulla base delle risorse a disposizione del Comune e delle stringenti norme sul pareggio di bilancio previste dalla legge n. 208/2015 si è reso necessario ridurre al minimo il ricorso all'indebitamento. Per quando esposto e sulla base dei tempi effettivi per l'esecuzione delle fasi di progettazione, di consultazione e bandizione delle gare di appalto, le opere inizialmente previste nel Programma degli investimenti approvato hanno avuto il seguente sviluppo nel periodo 2018/2020:

ANNO 2018

N.	OPERA	COSTO TOTALE	COSTO A CARICO DEL COMUNE	Impegni a tutto il 31.12.2018
1	Scuola dell'infanzia Malaguzzi di Martellago – rifacimento impianto di riscaldamento.	125.000,00	125.000,00	125.000,00
2	Asfaltature strade comunali – 1° stralcio	200.000,00	200.000,00	200.000,00
3	Sistemazione marciapiedi – 1° stralcio	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale	525.000,00	525.000,00	525.000,00

Alla data del **31.12.2018** lo stato di realizzazione delle opere risulta essere il seguente:

N.	OPERA	STATO DELL'OPERA
1	Scuola dell'infanzia Malaguzzi di Martellago – rifacimento impianto di riscaldamento	L'intervento è stato realizzato in anticipo rispetto alla programmazione, in quanto a fine anno 2017 si sono resi disponibili dei fondi. L'intervento è stato completato. La somma impegnata è stata utilizzata per la liquidazione alla ditta esecutrice dell'intervento.
2	Asfaltature strade comunali – 1° stralcio	Nel corso dell'anno 2018 sono stati predisposti i seguenti progetti: Studio di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo dell'opera "Sistemazione di via del Giardinier e di via Lazio". Il progetto esecutivo è stato approvato con DGC n° 360 del 24/12/2018. A fine dicembre è stata avviata la procedura di gara. L'intero importo stanziato è stato impegnato entro l'anno 2018.
3	Sistemazione marciapiedi – 1° stralcio.	E' in corso di redazione il progetto di "Sistemazione strade e marciapiedi di via Speri". Quota parte del finanziamento è stata reperita solo a metà del mese di dicembre, con una tempistica che non ha consentito il completamento della redazione del progetto e l'avvio della procedura di gara.

ANNO 2019

N.	OPERA	COSTO TOTALE	COSTO A CARICO DEL COMUNE	Impegni a tutto il 31.12.2019
1	Asfaltature strade comunali – 2° stralcio	200.000,00	200.000,00	
2	Sistemazione marciapiedi – 2° stralcio	200.000,00	200.000,00	
	Totale	400.000,00	400.000,00	

Alla data del **31.12.2018** lo stato di realizzazione delle opere risulta essere il seguente:

N.	OPERA	STATO DELL'OPERA
1	Asfaltature strade comunali – 2° stralcio.	Opera stralciata. Il programma triennale delle opere pubbliche degli anni 2019-2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 63 del 21/12/2018. "Approvazione bilancio di previsione e nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021", prevede quale opera 1/2019 la seguente: Ristrutturazione sede municipale. Per tale opera, nel corso dell'anno 2018 è stato possibile: redigere ed approvare il progetto definitivo, completare il finanziamento, avviare la gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, a cura della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Venezia.
2	Sistemazione marciapiedi – 2° stralcio.	Opera stralciata. Il programma triennale delle opere pubbliche degli anni 2019-2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 63 del 21/12/2018. "Approvazione bilancio di previsione e nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021", prevede quale opera 2/2019 la seguente: Sistemazione di via Roviego e riqualificazione di via Stazione. Per tale opera, nel corso dell'anno 2018 è stato possibile: redigere ed approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

ANNO 2020

N.	OPERA	COSTO TOTALE	COSTO A CARICO DEL COMUNE	Impegni a tutto il 31.12.2018
1	Asfaltature strade comunali – 3° stralcio	200.000,00	200.000,00	
2	Sistemazione marciapiedi – 3° stralcio	200.000,00	200.000,00	
	Totale	400.000,00	400.000,00	

Alla data del **31.12.2018** lo stato di realizzazione delle opere risulta essere il seguente:

N.	OPERA	STATO DELL'OPERA
1	Asfaltature strade comunali – 3° stralcio.	Opera stralciata. Il programma triennale delle opere pubbliche degli anni 2019-2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 63 del 21/12/2018. "Approvazione bilancio di previsione e nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021", prevede quale opera 1/2020 la seguente: 'Adeguamento impianti sportivi di Martellago'.
2	Sistemazione marciapiedi – 3° stralcio.	Opera stralciata. Il programma triennale delle opere pubbliche degli anni 2019-2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 63 del 21/12/2018. "Approvazione bilancio di previsione e nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021", prevede quale opera 2/2020 la seguente: 'Messa in sicurezza dell'utenza debole: realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in via Frassinelli – 2° stralcio'.

NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' D.M. 28 dicembre 2018 Min. Interno e MEF

PARAMETRO	CODICE INDICATORE sintetico	DENOMINAZIONE INDICATORE	CALCOLO DELL'INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DELL'OSSERVATORIO	PARAMETRO RISCONTRATO (NUMERATORE/DENOMINATORE)	PARAMETRO DEFICITARIO?	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.01.000 "IRAP" — FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1. 1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti")	* per i Comuni se > 48%	19,73%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti primi tre titoli delle entrate			
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDC E.1.01.00.00.000 "Tributi — "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")	* per i Comuni se < 22%	66,57%	NO
			DENOMINATORE	Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate			
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	* per i Comuni se > zero	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Importo massimo previsto dalla norma			

P4	10.3	Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi — "Interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "Interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — estinzioni anticipate) — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDC E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	* per i Comuni se > 16%	0,21%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti entrate titoli I, II e III			
P5	12.4	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	* per i Comuni se > 1,20	0,00	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate			
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	* per i Comuni se > 1,00	0,00	NO
			DENOMINATORE	Totale impegni di spesa titolo I e II			
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	* per i Comuni se > 0,60	0,00	NO

P8	Indicatore analitico concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	DENOMINATORE	Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III			
		NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui			
		DENOMINATORE	Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	* per i Comuni se < 47%	88,50%	NO

RENDICONTO DEL PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME E LIMITE MASSIMO DI SPESA

Programma delle collaborazioni autonome e limite massimo di spesa
(art. 46, commi 2 e 3, L. n. 133/2008)

Nel bilancio di previsione 2018/2020 e con successive variazioni di bilancio è stata prevista la spesa per incarichi individuali come segue:

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione e successive variazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2018 è stata approvata l'ultima variazione al programma che risulta essere come illustrato di seguito:

ANNO 2018: € 134.456,49

La stessa trova allocazione nel bilancio di previsione 2019-2021.

ANALISI DEL RISPETTO DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il D.L. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, introducendo una semplificazione che però non riguarda tutti gli enti e che non può considerarsi una vera soppressione dei limiti. Peraltro, in alcuni casi, l'eliminazione dei limiti solo per alcune voci di spesa rischia di creare qualche imbarazzo a quegli enti che, non potendo rispettare alcuni dei limiti puntuali, si erano avvalsi della facoltà di rimodularli, fermo restando l'obiettivo di risparmio complessivo. Di seguito la disposizione legislativa:

ART. 21-bis *Semplificazioni* ⁽⁷⁸⁾1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della [legge 24 dicembre 2012, n. 243](#), non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

a) all'[articolo 6](#), commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del [decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#);

b) all'articolo [27, comma 1](#), del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#).

2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della [legge 24 dicembre 2012, n. 243](#).

Il surriportato articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

Pertanto a decorrere dal 2018 gli enti che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);

- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);

- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);

- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);

- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008).

La norma, seppure sicuramente auspicata da molti enti, non include tutti i limiti di spesa in precedenza previsti. Ciò potrebbe rappresentare un problema per IL Comune di Martellago che negli anni passati ha “sforato” il limite puntuale relativo alla gestione delle auto, rispettando tuttavia il limite complessivo delle spese sulla scorta di quanto stabilito dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 139-173/2012, provvedendo a “rimodulare” i limiti delle varie voci di spesa, garantendo comunque il risparmio complessivo richiesto dal legislatore.

La Corte costituzionale aveva infatti stabilito che le singole norme statali che impongono alle autonomie locali tagli puntuali e precise misure riduttive della spesa sono costituzionalmente legittime nella misura in cui si consideri vincolante solo il limite complessivo posto. Ciascun Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, ben potendo definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

In applicazione del sopra esposto principio, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, ha ritenuto che gli enti locali siano obbligati al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Permangono invece fino al 31.12.2018 altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) – articolo 6, comma 3, DI n. 78/2010;

- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);

- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;

- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DI n. 78/2010.

Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del DI n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Quindi, mentre l'esclusione dal rispetto dei limiti delle altre voci di spesa previste dal comma 8 vale solo per i Comuni (e forme associative), la non applicazione del limite delle spese per le mostre vale per le regioni e tutti gli enti locali. Va quindi evidenziato che l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli “virtuosi” in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni seguenti solo sotto certe condizioni).

Per completezza, va rammentato che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

La possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. Quindi, ad esempio, solo i Comuni che approveranno il bilancio 2018-2020 entro il 31 dicembre prossimo beneficeranno della norma agevolativa.

Il comma 905 dell'art. 1 della Legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 dispone che a decorre dall'esercizio 2019:

905. *A decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:*

- a) *l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;*
- b) *l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- c) *l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
- d) *l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;*
- e) *l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;*
- f) *l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*

Il Comune di Martellago avendo rispettato nell'anno 2018 le condizioni suesposte ha potuto superare i limiti di alcune voci di spesa di cui al D.L. n. 78/2010.

Di seguito una rappresentazione delle voci di spesa sottoposte a limiti del Comune di Martellago:

Il D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010, all' Art. 6 Riduzione dei costi degli apparati amministrativi commi 1,2 prevedono che partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del D.L. n. 112/2008, sia onorifica.

Il comma 3 **fino al 31.12.2017** prevedeva la riduzione del 10% delle indennità, compensi ecc., spettanti agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Ai commi 4, 6 e 7 è stato disposto il limite di spesa rispetto all'anno 2009 : STUDI E CONSULENZE

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati assunti impegni di spesa finalizzati a spese per studi e consulenze. Pertanto, nel 2011, non potevano essere sostenute spese per tali finalità se non nei limiti indicati dalla Corte dei Conti a sezioni Riunite nel corso del 2011.

All'art. 1, comma 5, decreto-legge n. 101 del 2013 convertito con modificazioni in Legge è stato previsto che:

Per il 2014 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non poteva superare l'80% della spesa 2013.

Il limite dal 2015 è pari al 75% della spesa sostenuta nel 2013.

Per la violazione del limite la sanzione è la nullità degli atti, illecito disciplinare, sanzione da 1.000 a 5.000 euro, responsabilità erariale.

Al Comma 8 dell'art 6 del D.L. n. 78/2010 si dispone che: RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati assunti impegni di spesa finalizzati a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità. Pertanto, nel 2011, non si potevano sostenere spese per tali finalità. Per le spese di rappresentanza, invece, è stata opportunamente ridotta la previsione di spesa in quanto nel corso del 2009 sono state sostenute spese di rappresentanza per un ammontare di € 4.138,99. Nel Bilancio 2011 è stata inserita la spesa di € 827,80, ridotta dell'80% rispetto alla spesa impegnata nel 2009.

Nel 2018 la spesa, ai sensi dell'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017, ha potuto essere superiore al presente limite.

Ai sensi dell'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, le spese nel dettaglio sostenute sono di anno in anno certificate alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Impegni 2009	Stanziamento 2018	Impegni 2018
€ 4.138,99	€ 2.027,80	€ 2.027,80 (di cui € 723,80 non esigibili)

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2018

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Omaggio floreale	Donne nello sport	€ 30,00
Rinfresco	Chiusura incontri musicali	€ 70,00
4 targhe	Per centenari del comune	€ 150,00
Targa	Real Martellago	€ 100,00
Targa	Lago di Marte Università Popolare	€ 80,00
100 Medaglie	Festa dello Sport Olmo	€ 150,00
Omaggio floreale	Pensionamenti per istituto Matteotti e Goldoni	€ 36,00
Targa	AVIS	€ 100,00
2 Targhe	Unione Ciclisti e Circolo Filatelico	€ 70,00
5 Targhe	Associazioni del territorio	€ 150,00
100 Medaglie	Con logo per vari eventi	€ 200,00
Omaggio usb stagisti	Consegna e ringraziamento agli stagisti	€ 168,00
		€ 1.304,00

Al Comma 8 dell'art 6 del D.L. n. 78/2010 si dispone che: SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

La deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Lombardia, n. 1075/1076 del 2010 ha fornito utili elementi in merito all'applicazione della norma. Il Comune di Martellago non sostiene spese dirette per sponsorizzazioni.

Al Comma 12: SPESE PER MISSIONI AL PERSONALE DIPENDENTE E SEGRETARIO GENERALE

La misura massima dal 2011 è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Il Segretario generale ricopre il servizio di segreteria convenzionata dal 2010 pertanto le prime spese di rimborso per missione sono state sostenute nel corso del 2011 per conto dei comuni di Mirano e Morgano, ma la spesa a regime è stata sostenuta nel 2013 per complessive € 2.357,91. Con la sperimentazione di bilancio il principio di competenza finanziaria potenziata impone la contabilizzazione al titolo I spese correnti e non più a partite di giro. Dato però che la spesa viene rimborsata per pari imposto dai Comuni in convenzione il tetto della spesa complessiva di personale rimane invariato.

Impegni 2009	Stanziamiento 2018	Impegno 2018
€ 2.200,00 capitolo 14200		
€ 2.357,91 capitolo partite di giro	2.233,00	2.233,00

Al Comma 13: SPESE DI FORMAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

La misura massima dall'anno 2011 è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009, pertanto la spesa deve essere inferiore a € 15.388,25 escludendo però la formazione obbligatoria prevista da norme speciali e includendo le spese di formazione degli amministratori.

Impegni 2009	Stanziamiento 2018	Impegno 2018
€ 30.776,49	€ 15.388,25 capitolo 38500 e 38600 (escluso lo stanziamento per formazione in materie obbligatorie non soggette a limite)	€ 13.204,00 capitolo 38500 e 38600 (esclusa gli impegni di spesa per la formazione in materie obbligatorie non soggette a limite)

Al Comma 14: SPESE PER LA GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

L' art. 5, comma 2, Decreto-legge n. 95/2012, modificato da DL 66/2014 prevede che:

dal 2013 la spesa per manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e buoni-taxi non può superare il 30% della spesa 2011 (al netto della spesa per acquisto autovetture).

Eccezioni: effetti di contratti pluriennali; e autovetture utilizzate per tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, servizi sociali e sanitari. **La maggior spesa di 1.603,87 è stata compensata con i risparmi ottenuti con il contenimento delle spese di formazione del personale attraverso la organizzazione di corsi in House in collaborazione con altri comuni e con formule in abbonamento con ditte specializzate in formazione.**

L' art. 1 commi 143 della L. n. 228/2012, comma così modificato dall' art. 1, comma 1, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, dispone: "Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate".

Il D.L. 136/2013 all'art 1 comma 6-quater dispone: "Al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, il divieto di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, per l'anno 2014, limitatamente alle sole vetture destinate all'attività ispettiva e di controllo, non si applica alle amministrazioni statali di cui al comma 1 del presente articolo, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, subordinatamente alla verifica dell'indisponibilità di cessione all'amministrazione richiedente di autovetture presenti nei depositi del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco della regione Campania"

L'art. 1 comma 636 della Legge 208/2015 ha prorogato il termine di divieto di acquisto di autovetture **fino al 31.12.2016**.

Il Comune non possiede autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone.

COSTI ANNO 2011 (SENZA SERVIZI SOCIALI, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, A SEGUITO RIORGANIZZAZIONE

TARGA	ANNO	SERVIZIO	assicurazione	bolli	manutenzione	lavaggio	carburanti	TOTALE
AZ506EZ	1998	LL.PP.	223,99	168,19	348,00		469,54	
AA829YY	1995	PATRIMONIO	207,00	97,57	456,64		403,05	
BW623LV	2001	SERV.DEMOGR.	308,00	132,55	396,51		434,26	
			738,99	398,31	1.201,15	500,00	1.306,85	4.145,30
								DEDOTTO IL 70%
						TETTO	MASSIMO	1.243,59

COSTI ANNO 2018

TARGA	ANNO	SERVIZIO	assicurazione	bolli	manutenzione	lavaggio	carburanti	TOTALE
AZ506EZ	1998	LL.PP.	150,63	168,19	455,00		164,61	
EX923MF	2014	PATRIMONIO	147,65	146,71	408,31		497,19	
BW623LV	2001	SERV.DEMOGR.	183,79	132,55			392,83	
		totali	482,07	447,45	863,31	0,00	1.054,63	2.847,46

CENSIMENTO AUTO

Il Comune di Martellago è in regola con gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 5 del DPCM 3 agosto 2011 (censimento permanente delle autovetture di servizio). In caso di inadempienza l'art. 2, comma 4, del DL n. 98/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 111/2011 prevede un ulteriore limite di spesa per l'acquisto e la gestione delle autovetture di servizio nella misura del 50% della spesa prevista nell'anno 2013.

Il censimento permanente auto relativo all'anno 2018 è stato effettuato in data 20/02/19.

IMMOBILI

Di seguito il comma dell'art 1 della L. 228/2012 che modifica le disposizioni introdotte dal D.L. n. 98/2011.

138. All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti: «1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma.

1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

1-quater. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Sono esclusi gli enti previdenziali pubblici e privati, per i quali restano ferme le disposizioni di cui ai commi 4 e 15 dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono fatte salve, altresì, le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto previsto dal comma 1, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto.

1-quinquies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dai commi 1-ter e 1-quater, ferme restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica, le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.

1-sexies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dal comma 1-quater le operazioni di acquisto previste in attuazione di programmi e piani concernenti interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.». ⁽¹⁴⁶⁾

Anche il D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 è intervenuto con l'art. 24 a porre nuove limitazioni.

INFORMATICA

L'art. 1, co. 512 della L. n. 208/2015 stabilisce che le pubbliche amministrazioni provvedano all'approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tali acquisti.

L'art. 1, co. 515 della legge di stabilità prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, per la pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 % della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513.

L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) ha predisposto il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui dell'art. 1, co. 513 della suddetta legge di stabilità. Il riepilogo delle spese sostenute nel bilancio 2013-2015 al Titolo I della spesa evidenzia che nel triennio 2013-2015 la spesa complessiva per acquisti di beni e servizi informatici fuori Consip/soggetti aggregatori ammonta ad € 239.869,34:

	ACQUISITI IN COSIP O SOGG. AGGREGATORI importo impegnato	ACQUISITI FUORI COSIP O SOGG. AGGREGATORI importo impegnato
2013	€ 9.713,27	€ 127.992,27
2014	€ 66.173,64	€ 82.953,81
2015	€ 96.139,90	€ 28.923,26
TOTALE	€ 172.026,81	€ 239.869,34

pertanto il risparmio di spesa nel triennio è complessivamente pari ad **€ 119.934,67**.

L'art. 1, co. 515 della legge di stabilità, prevede che *“I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.”*, pertanto dovrà essere previsto un apposito capitolo da destinare alle spese per l' "innovazione tecnologica" con uno stanziamento pari al risparmio di spesa, valutato nel seguente modo:

2016	2017	2018
€ 39.978,22	€ 39.978,22	€ 39.978,22

In ottemperanza alle disposizioni della legge di stabilità n. 208/2015 la spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico è la seguente:

	ACQUISITI IN CONSIP O SOGG.	ACQUISITI FUORI CONSIP O SOGG. AGGREGATORI
--	-----------------------------	--

	AGGREGATORI importo impegnato	importo impegnato
2016	€ 130.482,39	€ 36.474,18
2017	€ 139.779,24	€ 0,00
2018	€ 166.957,65	€ 0,00

Di seguito il comma dell'art 1 della L. 228/2012 che dispone limiti agli incarichi di consulenza informatica:

146. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'[articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. ⁽¹⁴⁶⁾

Razionalizzazione delle spese

Il Comune di Martellago ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L. n. 244/2007, ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 29.03.2017 la relazione finale dell'anno 2016 per individuare le misure adottate finalizzate al contenimento delle spese per dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici e la gestione delle autovetture di servizio.

Ha inoltre adottato il piano per il triennio 2018/2020 con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 29.03.2018.

Di seguito la relazione conclusiva dello stesso:

PIANO TRIENNALE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI DOTAZIONI STRUMENTALI AI SENSI DELL' ART. 2, COMMI 594, 595 DELLA LEGGE N. 244 DEL 24.12.2007. RELAZIONE A CONSUNTIVO PER L'ANNO 2018

Il Comune di Martellago, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, commi 594 e 595 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con deliberazione di Giunta Comunale n. 79/2018 ha adottato il Piano Triennale 2018– 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, contenenti le misure finalizzate alla razionalizzazione delle voci di spesa indicate nelle succitate disposizioni.

La norma prevede una relazione a consuntivo che di seguito si rappresenta suddivisa per tipologia di spesa:

Autovetture di servizio:

E' proseguita anche nell'anno 2018 l'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture limitandone l'uso, il più possibile, per spostamenti all'interno delle strade comunali e cercando di ottimizzarne l'impiego accorpando diversi servizi da svolgere presso enti esterni, utilizzando il medesimo veicolo.

Si è attuata anche per il 2018 una politica di contenimento dei costi, in primo luogo, limitando gli interventi di manutenzione al minimo necessario ad assicurare i requisiti di sicurezza e la conformità al Codice della Strada e confermando anche per il 2018 il divieto di utilizzo dei mezzi del comune agli amministratori.

La cilindrata delle auto di servizio non superano i 1.600 cc.

Si allegano di seguito i costi dell'anno 2018 delle autovetture di servizio:

targa	marca	tipo	descrizione	servizio
AZ506EZ	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Lavori pubblici
BW623LV	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Servizi demografici
EX923MFY	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Manutenzione del Patrimonio

COSTI DI MANUTENZIONE E ESERCIZIO DELL'ANNO 2018 RELATIVAMENTE ALLE AUTOVETTURE SUINDICATE:

MANUTENZIONE	Fiat Punto AZ506EZ € 455,00 IVATI; Fiat Punto EX923MF € 408,31 IVATI.
ASSICURAZIONE, BOLLI, CARBURANTE	€ 1.984,15

INFORMATICA

L'art. 1, co. 512 della L. n. 208/2015 stabilisce che le pubbliche amministrazioni provvedano all'approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tali acquisti.

L'art. 1, co. 515 della legge di stabilità prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, per la pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 % della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513.

DOTAZIONE INFORMATICA
Al 31/12/2018

tipo	Nr.	descrizione	servizio
Server dipartimentali	2	ServerBiblio (ex Server C)+KeyLine x gestione utenti	Biblioteca
	1	SrvPatr01 (ex ServerA)	Servizio manutenzione del patrimonio
	3	2 Nodi SrvEs01/2 (contengono ripartiti 5 server virtuali Windows e 4 server virtuali Linux)+SrvBck (Ex ServerD)	Sala Server
	2	2 nodi per acquisizione dalle 29 telecamere (10 per le targhe e 19 per la videosorveglianza)	Sala Server
	1	Ex ServerB	Protezione Civile
Portatili	1	Per registrazioni C.C.	Segreteria
	1		Protocollo
	1		Protezione Civile
	2		Urb

	1		Vigili	
	1		biblioteca	
	1		CantiereDonna	
	1		Ragioneria	
	1		ced	
	4	A disposizione	economato	
	1		Ass.+Sindaco	
Postazione computer da tavolo (costituite da p.c., monitor, tastiera, mouse) (di proprietà)	3		Protocollo	
	1		Spedizione	
	5		Edilizia privata	
	1		Economato	
	4		Urbanistica e S.I.T.	
	7		Contabilità	
	4		Risorse Umane	
	5		Segreteria	
	1		S.U.A.P.	
	2		Commercio e attività produttive	
	1		Legale e casa	
	2		Ced	
	8		Servizi sociali	
	2		Pubblica istruzione, cultura sport e associazioni	
	4	Postazione del centralino in attesa da nov. 2014 di ripristino del servizio		Centralino e messi, Urp
	8			Anagrafe, stato civile, elettorale e leva
	2	Postazioni CIE (1 a Maerne)		Anagrafe
	5			Lavori pubblici ed espropri
	2			Patrimonio e ambiente
	5			Manutenzione del patrimonio
	5			Biblioteca
	14			Biblioteca-utenti
	3			Tributi ed entrate varie
	8	1 è a Martellago gli altri presso uffici dell'Unione		Polizia locale
	1	Impianto di videosorveglianza		In uso alla polizia locale
	1	Gis		Sala Server
2	Ex uff. legale ad uso di vari servizi		Servizi Sociali	

	4	Centro p3@ Casa bianca	
	4	Centro P3@ C.Civico Olmo	
	1		Cantiere Donna/Distretto del Commercio
	1		Veritas
	5	Segretario-Sindaco-Vice Sindaco-Pres. CC-Assessori	
	1		Protezione civile
	1		Abaco
Fotocopiatori (a noleggio) Tutti con scanner	1	Bianco e nero - Corridoio Ced-Suap-Commercio	
	1	Colore (FAX) – Corridoio segreteria	
	1	Bianco e nero – archivio contabilità/risorse umane	
	1	Colore (FAX) - Corridoio Urbanistica	
	1	Colore - Atrio edilizia privata	
	1	Colore (FAX)	Manutenzione del patrimonio
	1	Colore	Patrimonio ed ambiente
	1	Bianco e nero (FAX) corridoio Anagrafe-Messi	
	1	Colore	Biblioteca
	1	Colore (FAX) - Corridoio Servizi sociali	
	1	Colore (predisposto FAX) - Corridoio Utc	
	1	Colore InkJet (predisposto fax)	Atrio PI-Legale-Abaco
Stampanti	2	B/N	Edilizia privata
	2	B/N	Commercio, attività produttive
	1	B/N	Urbanistica e S.I.T.
	2	B/N	Contabilità
	1	B/N	Risorse umane
	3	B/N+color+fax b/n	Protocollo
	10	B/N (5 ad aghi+5 laser)	Anagrafe, stato civile, elettorale e leva
	1	B/N	Servizi sociali
	2	B/N (laser con scanner) postazioni CIE	Anagrafe
	1	B/N	Economato
	2	B/N	Tributi ed entrate varie
	2	B/N+color	Urp, centralino e messi
	1		Legale e casa
	1	Utenti Color	Biblioteca
	1	B/N	Ced

	1	B/N	Centro P3@ Martellago
	1	B/N	Centro P3@ Olmo
	1	Protezione civile con fax	
	1	(ordinata al posto di quella rotta)	Utenti biblioteca
	1	B/N con fax	Biblioteca
Scanner	5	Uno con fax, uno A3	protocollo e messi
	1		Centralino
	1		Contratti
	1		Ragioneria
	1		Ambiente
	5	1 Dismesso dall'anagrafe-3 piani A4	Ced
	3		Lavori pubblici
	2		Edilizia Privata
	7	1 A3	Anagrafe, stato civile, elettorale e leva
	1		urbanistica
	3		Polizia locale
	1	A0	Urbanistica e S.I.T.
Plotter	1		Urbanistica e S.I.T.
	1	Guasto non riparabile, andrà sostituito nel 2019	Lavori pubblici ed espropri
Certificatori automatici	no		
Tablet-ypad senza scheda sim	1	pcTablet	Manutenzione del Patrimonio
	4		Centro P3@ C.Civico Olmo
	4		Centro P3@ C.Civico Martellago
	1	Tele laser	Polizia locale
	1		biblioteca
	1		ced
Tablet-ypad con scheda sim	1		Urbanistica
	3	Solo per uso Istat	anagrafe
	1		Edilizia Privata
Cartografia	Si	Gis su rete locale (Mapper)	

Accessi Internet	105	Usufruibili da tutta la rete (non conteggiati i 10 pc/portatili dei Vigili usano una linea fuori Comune e 1 loro portatile che usa una internetKey)	
	27	Di cui 14 su postazioni fisse e gli altri wi-fi	Biblioteca
	4 4 n.c	WiFi emeroteca (c/o Sede Municipale)	Centro P3@ Martellago Centro P3@ Olmo Eneroteca
Smart card e firme digitali	9	1 per ogni Responsabile di Settore	
	1		Segretario
	12	1 per ogni Responsabile di Servizio	
	4	1 per ogni vigile per la firma dei verbali	Polizia Locale
	2		Messi
	4		Anagrafe
	6		giunta
Key Poste Italiane Spa	8	Presidenti commissioni e vice	consiglieri
	1	Per funzionalità dei conti correnti postali	Servizio CED
Elichettatrici	1		Anagrafe
	1		Patrimonio
	1		Messi
	3	Etichette antitaccheggio	Protocollo
BarCode 1D	4	Leggono solo i numeri	Biblioteca
	1		Anagrafe
	3	Dismessi dalla biblioteca e protocollo 1D	Ced
BarCode 2D	1		Anagrafe
Timbrapresenze	7	Uno per ogni sede comunale (2 dismesso di riserva al Ced)	
Registratori	2		Segreteria
Tavolette grafometriche	2	1 sola installata, tutte per le postazioni del banco	Anagrafe
	1	Dismessa dall'anagrafe	Ced
Televisore	1	Video lcd 55" in sala Commissioni tecniche	

Proiettori	2		Economato
	1		Biblioteca
	1		Urbanistica
Lettori di impronte	2	Postazioni CIE	Anagrafe
Ups per "server"	2	torre dei server e torre telefoni	Sala server
	1	Dispositivi di rete	Ex Sala Server Minucipio
	1		Sala server patrimonio
	2	Piano terra e primo piano	Biblioteca
	1	Postazioni multiple	Protocollo
	1	Postazioni multiple	Ced
Ups manoutente	1		Abaco
	6		Anagrafe
	2		Commercio
	1		Sala Server Biblioteca
	1		Ced
	1		Centralino
	1		Contratti
	1		Economato
	1		Legale
	1		Messi
	2		Personale
	1		Pubb. Istruzione
	1		Postazione Vigili
	1		Protocollo
	4		Ragioneria
2		Segreteria	

1		Segretario
1		Sindaco
3		Sevizi Sociali
1		Suap
3		Tributi
4		Urbanistica
1		Urp

Apparecchiature di telefonia mobile:

Si è data attuazione alle misure di razionalizzazione e contenimento dei costi previste nel suddetto piano, come risulta dalla seguente tabella:

Costi telefonia mobile	Anno	Tot.costi
	2016	1.026,00 € ivato
	2017	1.737,83 € ivato
	2018	2.191,38 € ivato

Detto risultato deriva dalle seguenti circostanze:

dal 1 gennaio 2015 il settore Polizia Locale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Miranese comportando una rivisitazione dei costi relativi all'utilizzo del servizio di telefonia mobile, utilizzato in misura maggiore dagli agenti di polizia locale per la trasmissione di dati e collegamenti internet effettuati dalle postazioni stradali.

Nel 2017 sono state attivate n. 6 sim per utilizzo dei tablet da parte del Servizio Urbanistica, per l'impianto antintrusione aula didattica parco laghetti, per i responsabili di progetti rivolti ai cittadini e per il servizio tributi.

Nel 2018 sono state attivate n. 2 sim, rispettivamente dati e ricaricabile, per i Servizi Sociali e per il DPO (figura istituita dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) mentre a dicembre 2018 è stata richiesta la cessazione di n. 3 sim ricaricabili.

Di seguito il quadro di utilizzo nel 2018:

Abb. / Ric.	Voce / Dati	Numero Seriale	Numero Telefono	N prim. SIM donating	assegnazione	
Ricaricabile	Voce	8939104700048413356	3423751360	3346604837	addetto alla manutenzione	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104250024425628	3423751481	3346604654	resp.servizio manutenzione	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413216	3423751690	3346604899	addetto alla manutenzione	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413935	3423751579	3346604947	Prot civile	VF RAM Speciale 2008 Ric

Ricaricabile	Voce	8939104700048413919	3423751561	3346604955	resp.Settore gestione territ.	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413828	3423751391	3346604987	resp.servizio ambiente	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413901	3423751326	3346604988	operatori di strada	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413893	3423751390	3346604989	addetto alla manutenzione	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413505	3423751639	3346604990	Sindaco	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413497	3423751472	3346604991	resp.Settore urbanistica	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413489	3423751655	3346604992	resp.Settore edilizia privata	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413471	3423751604	3346604993	centralino 1	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413455	3423751588	3346604994	Servizi Sociali	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413562	3423751659	3346604995	centralino 2	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413687	3423751671	3346604998	amm.vo serv.manut.	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413653	3423751501	3346604999	resp.servizio urbanistica	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104240009473685	3423751403	3346605000	addetto alla manutenzione	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413612	3425055389		reperibilità Prot Civ	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104700048413364	3423730653		Messo comunale	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	sms	8939104700048413695	3423751638	Nuovo num M2M small	Allarme chiesetta	VF Internet Sempre Top PA
Ricaricabile	sms	8939104700048413943	3423751563	Nuovo num M2M small	allarme F.Illi Bandiera	VF Internet Sempre Top PA
Ricaricabile	Voce	8939103680021526542	3450807358		amm.vo serv.contratti	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939104240009473693	3450808235		addetto servizio urbanistica	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939103680021526492	3457854390	3457854390	Allarme aula didattica parco laghetti	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939103680021526450	3427788379	3427788379	Amm.vo servizio tributi	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939103680021526468	3456170369	3456170369	Addetti Cantiere famiglie	VF RAM Speciale 2008 Ric
Ricaricabile	Voce	8939103680021526476	3456175984	3456175984	Addetti Cantiere donne	VF RAM Speciale 2008 Ric
Abbonamento T	DATI	8939104240009473669	3440200904	3440200904	Tablet Servizio Urbanistica	Vodafone internet sempre tutto

						PA
Abbonamento T	DATI	8939104240009473677	3440200204	3440200204	Tablet Servizio Urbanistica	Vodafone internet sempre tutto PA
7.1300406	DATI	8939104700093269844	3346378914		portatile prot Civile	VF Intern.Sempre Smart
7.1300406	DATI	8939104700048413620	3421694984		Mezzi prot civ	VF Internet Sempre Top PA
7.1300406	DATI	8939104700048413596	3421675027		Mezzi prot civ	VF Internet Sempre Top PA
7.1300406	DATI	8939104700048413588	3421603530		Mezzi prot civ	VF Internet Sempre Top PA
Abbonamento T	DATI	8939104250024425644	3427497764	3427497764	Servizi Sociali	Vodafone internet sempre tutto PA
Ricaricabile	Voce	8939104250024425651	3476763610	3476763610	DPO	VF RAM Speciale 2008 Ric

Beni mobili ed immobili:

L'ufficio Ambiente è incaricato dell'adempimento di cui all'art.2 c.222 della Legge 191/2009 riguardante il censimento annuale dei dati relativi ai beni immobili effettuato in via telematica al portale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2017 si è dato avvio alla revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge - Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;

- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda il vincolo di contenimento della spesa di personale, la norma di riferimento per gli enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 e quindi per il Comune di Martellago, è l'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007).

In base a tale norma gli Enti sono tenuti ad assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Non vi è più l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, abrogato dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 160/2016.

Ai fini del predetto contenimento, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i vari soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente.

A decorrere dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90/2014. In merito a quest'ultimo aspetto, la Corte dei Conti, Sezione Autonomie è intervenuta più volte fornendo le seguenti precisazioni (delibere n. 25/2014 e n. 16/2016 – punti 1, 2 e 4):

- il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, limite che rimane fisso per ciascun anno di riferimento a decorrere dal 2014, compreso;

- per il calcolo della spesa di personale in riferimento a ciascun anno 2011-2012-2013, occorre prendere in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (da ciò consegue, pertanto, che vanno considerati esclusivamente gli impegni di spesa).

In caso di mancato rispetto del vincolo del contenimento della spesa di personale si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, ovvero, non è consentito procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione. Gli effetti delle sanzioni, in mancanza di diversa indicazione normativa, si esplicano solo nell'anno successivo a quello della violazione (delibera Corte dei Conti del Veneto n. 53/2012 e delibera Corte dei Conti della Sardegna n. 74/2013).

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli in merito alla spesa dei Comuni aderenti alle Unioni di Comuni, come nel caso del nostro ente, i principi di diritto espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nella delibera n. 20/2018:

1. L'Unione di Comuni è direttamente soggetta ai vincoli relativi alla spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006.

2. Nel rispetto dei principi di universalità del bilancio che vincola le Unioni di Comuni, il perimetro di spesa del personale che l'Unione deve conteggiare ai fini del rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006, comprende gli oneri per il personale acquisito direttamente, nonché gli oneri per il personale comunque utilizzato dall'Unione.

3. I comuni partecipanti alle unioni, diversa da quelle "obbligatorie", sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 relativamente alla spesa di personale comprensiva della quota per il personale utilizzato dall'unione per svolgere le funzioni trasferite.

4. La verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie, come nel caso di questo Comune, va condotta con il meccanismo del “ribaltamento” delineato dalla sezione delle Autonomie con deliberazione n. 8/2011, salvo il caso in cui gli enti coinvolti nell’Unione abbiano trasferito tutto il personale all’unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale tra gli enti partecipanti.

TEMPISTICA DA OSSERVARE PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI SPESA

Ai sensi all’art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato nell’ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale e quindi in fase di previsione/variazione.

Ai sensi dell’art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, il rispetto da parte degli enti locali degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio.

La Corte dei Conti Sezione Autonomie, nella delibera n. 16/2016 ha puntualizzato sul fatto che la verifica dell’osservanza dei vincoli in materia di contenimento della spesa di personale deve essere effettuata a consuntivo e riguardare il dato degli “impegni”.

In definitiva, quindi, il rispetto del vincolo in materia di contenimento della spesa di personale deve essere assicurato sia a livello di programmazione (previsione/variazione) che a consuntivo.

VERIFICHE EFFETTUATE SUL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Le verifiche in materia di contenimento della spesa di personale previste dalla normativa vigente sono state effettuate in sede di programmazione del piano triennale del fabbisogno di personale approvato con:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 29.9.2017 con oggetto “Modifica piano occupazionale 2017 e programmazione triennale fabbisogni di personale 2018-2020”;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 05.09.2018 con oggetto “Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020-2021 – Revisione struttura organizzativa dell’Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale”;

Di seguito vengono riassunti i dati inerenti la spesa del personale (comprensivi della spesa del personale trasferito all’Unione dei Comuni del Miranese con decorrenza 01.01.2015) derivanti dalle verifiche effettuate a consuntivo, a decorrere dall’anno 2014:

ANNO	Rapporto:spesa personale/spesa corrente	Spesa di personale soggetta ai limiti	Margine di spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 2.860.940,72
2015	24,12%	2.778.226,74	82.712,98
2016	23,93%	2.741.875,48	119.065,24
2017	23,58%	2.782.898,77	78.040,95
2018	24,29%	2.786.576,28	74.363,44

Di seguito, inoltre, con riferimento all’anno 2018, viene dettagliato il calcolo delle componenti della spesa di personale considerate (comprensiva della quota relativa al personale dell’Unione dei Comuni del Miranese) ed il calcolo delle componenti escluse, come da indicazioni della deliberazione n. 2/2010 Corte dei Conti.

Si precisa che, in osservanza del principio di “comparazione dati omogenei” (deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 2/2010) per poter raffrontare la spesa dell’anno 2018 (in vigenza della “contabilità armonizzata” di cui al D.lgs. n. 118/2011) con la spesa della media del triennio 2011/2013 (contabilità finanziaria) è stata effettuata la seguente operazione:

“dagli impegni dell’anno 2018 è stato sommato il Fondo Pluriennale vincolato in uscita (derivante da impegni di spesa 2018 con esigibilità spostata nel 2019) ed è stato sottratto il Fondo Pluriennale vincolato in entrata (derivante da impegni di spesa 2017 con esigibilità spostata nel 2018)”

Si evidenzia, inoltre che, a giugno 2018 è stato applicato il CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 con la liquidazione degli arretrati stipendiali relativi al biennio 2016-2017 ed ai mesi da gennaio a maggio 2018. Tali somme, sempre per il succitato principio dell’omogeneità dei dati posti a raffronto, sono state considerate come componenti di spesa escluse.

CALCOLO DELLA SPESA PER IL PERSONALE 2018 rendiconto 2018

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA		IMPEGNI 2018 €	Spesa personale trasferita all'Unione (certificazione inviata all'Unione a giugno 2015 e aggiornato con CCNL 21/5/2018) €
1	Totale Macroaggregato 101 - Personale (Stampe contabili del 18 e 19.02.2019)	2.658.239,14	386.792,07
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso ed accessorio) del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	1.972.063,23	297.020,69
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	561.836,71	82.829,05
	Oneri per il nucleo familiare	10.481,94	1.322,28
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte della spesa effettivamente sostenuta		
	Spese per gli incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2, del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i Consorzi, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	rimborsi pagati ad altre Amministrazioni per personale comandato (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		

	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali periodo giugno-dicembre 2018 (vari capp. Stipendi ed Oneri, come da Quadro Calcolo Differenziali...)		53.292,58	5.620,05
	Spese arretrati CCNL 2018, impegnati con det n. 454 del 15.06.2018 ai capp. 36200-36201 + quota parte cap. 36500 pari ad € 705,49		60.564,68	
	Altre spese di personale contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Totale Macroaggregato 103 - Personale (Stampe contabili del 18 e 19.02.2019)	+	35.189,42	
di cui	Spese per collaborazioni coordinate e continuative			
	Spese per altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni (cap. 37700 Somministrazione Lavoro)			
	Spese per LSU e buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003			
	Altre spese (cap. 14201 missioni)		2.233,00	
	Altre spese (cap. 38500 formazione)		11.934,48	
	Altre spese (cap. 39005 mensa)		21.021,94	
3	IRAP (Stampe contabili del 18 e 19.02.2019)	+	169.208,12	25.399,57
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento residui ex D.lgs. n. 118/2011 (Vedi tot. pag. 15 stampa Stato avanzamento capitoli del 19/2/2019: già impegnato FPV € 136.145,40 + Fondo pluriennale vincolato EP € 5.179,85 - economie impegni FPV € 7.448,20)	-	133.877,05	
TOTALE PARZIALE COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI			2.728.759,63	412.191,64
4	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali richieste a rimborso allo Stato o ad altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT se contabilizzate a partita di giro)	+		
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.728.759,63	412.191,64

COMPONENTI ESCLUSE:			IMPEGNI 2018 €	Spesa personale trasferita all'Unione (certificazione inviata all'Unione a giugno 2015 e aggiornato con CCNL 21/5/2018) €
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali periodo giugno-dicembre 2018 (vari capp. Stipendi ed Oneri, come da Quadro Calcolo Differenziali...)	-	41.141,91	5.620,05
6	Spese arretrati CCNL 2018, impegnati con det n. 454 del 15.06.2018 ai capp. 36200-36201 + quota parte cap. 36500 pari ad € 705,49	-	47.032,44	
7	Costo personale comandato ad altre Amministrazioni: Segretario in convenzione € 38.194,66 a carico Comune di Mirano + € 9.548,67 a carico Comune di Morgano + € 1.133,00 per rimborsi spese viaggio esenti Capitolo Entrata 56301 det. 1052 del 20.12.2018	-	48.876,33	
8	Spese per retribuzioni lavoratori categorie protette per la quota d'obbligo	-	88.819,75	
9	Spese per la formazione del personale (cap. 38500)	-	11.934,48	
10	Rimborsi per missioni (cap. 14201)	-	2.233,00	
11	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-		
12	Spese per compensi lavoro straordinario ed altri oneri per attività elettorale a carico dello Stato (della Regione o della Provincia) cap. 73606	-	10.206,83	
13	Spese di personale per l'esecuzione di operazioni censuarie degli Enti individuati nel Piano Generale di Censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7) cap. 73507	-	4.656,00	
14	Spese di personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		
15	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Min. Interno FL 05/2007)	-		
16	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge 244/2007 (effettuate prima	-		

	del 31/05/2010)			
17	Spese per incentivi al personale per progetto ICI (cap. 52600)	-	2.132,12	
18	Diritti di Rogito per il Segretario Generale (cap. 16500)	-	6.954,56	
19	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	69.522,94	
di cui	Oneri Riflessi relativi al punto 5		12.150,67	
	Oneri Riflessi relativi al punto 6 (cap. 36201 e quota parte cap. 36500 per € 1.300,00)		13.532,24	
	Oneri Riflessi relativi al punto 7		12.615,91	
	Oneri Riflessi relativi al punto 8		24.492,45	
	Oneri riflessi relativi al punto 12 (cap. 73607)		2.429,22	
	Oneri riflessi relativi al punto 13 (cap. 73508)		1.110,00	
	Oneri riflessi relativi al punto 17 (capp. 52601)		507,45	
	Oneri riflessi relativi al punto 18 (cap. 12800)		2.685,00	
20	IRAP relativa alle spese di cui ai punti precedenti	-	15.244,58	
di cui	IRAP relativa al punto 5		3.497,06	
	IRAP relativa al punto 6		3.997,76	
	IRAP relativa al punto 7		4.062,79	
	IRAP relativa al punto 8 (solo per n. 1 dipendente cat. protetta non disabile)		1.651,26	
	IRAP relativa al punto 12		867,58	
	IRAP relativa al punto 13		395,76	
	IRAP relativa al punto 17		181,23	
	IRAP relativa al punto 18		591,14	
TOTALI COMPONENTI ESCLUSE:			348.754,94	5.620,05
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA:			2.380.004,69	406.571,59
SPESA DI PERSONALE 2018 ASSOGGETTATA AL LIMITE SPESA UNIONE DEI COMUNI)			2.786.576,28	
			(COMUNE +	

SPESE CORRENTI (Impegni Titolo I € 12.918.685,14 - FPV in entrata € 184.721,06 + economie impegni FPV € 10.980,72 + FPV in uscita € 186.733,88)	12.931.678,68		
RAPPORTO SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE (%)	24,29	%	

MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2013	2.860.940,72
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
Margine di spesa anno 2018 <i>Tetto di spesa ovvero media triennio 2011/2013 (-) Spesa di personale 2018 assoggettata al limite</i>	74.363,44

RELAZIONE SULLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2018

Premesso

- che l'art. 33, comma 1, del D.Lvo n. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza almeno annuale, un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale tempestività dei pagamenti".
- che l'art. 41, comma 1, del D.L.66/2014 prevede che al bilancio consuntivo le pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. L.vo n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.L. n. 33/2013 succitato;
- che con DPCM 22/9/2014, all'art. 9, definisce le modalità di calcolo del suddetto indicatore come di seguito specificato: l'indicatore è calcolato come somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'intero dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento;

Nel 2018 il tempo medio di pagamento è stato il seguente: **ANNO 2018: - 15,96**

Al riguardo si evidenzia che l'importo complessivo delle transazioni effettuate con termini di pagamento superiori ai termini previsti dal D.Lvo n. 231/2002 è stata nel 2018 pari a € 1.223.694,80 su un totale complessivo di transazioni commerciali pagate pari a € 8.658.574,43.

Le misure che questo Comune adotta per ridurre i tempi di pagamento sono in continuo miglioramento improntate soprattutto sull'adozione di accorgimenti informatici sempre aggiornati per la gestione documentale e l'utilizzo di documenti digitali e firme digitali.

Da quanto sopra evidenziato i tempi medi di pagamenti sono largamente sotto i 30 giorni di legge e la percentuale di incidenza dell'ammontare delle transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni rispetto al totale delle transazioni commerciali pagate è pari al 14,13%.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018

La legge n. 243/12 doveva entrare in vigore il 1 gennaio 2016 stabiliva l'obbligo, a carico di Regioni e enti locali, di raggiungere gli equilibri correnti e finali, di cassa e di competenza, sia in fase previsionale che in sede di rendiconto.

Il primo equilibrio da rispettare, oltre al pareggio complessivo, era quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero, e cioè quando le entrate dei primi tre titoli non sono inferiori alle spese correnti del titolo primo e le spese del titolo quarto dove sono allocati i rimborsi delle quote capitali dei prestiti e mutui. Stesso equilibrio va rispettato sulle movimentazioni di cassa.

Andava inoltre raggiunto un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali comprendono oltre le entrate correnti anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzioni da attività finanziarie. Le spese finali comprendono le spese correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento di attività finanziarie.

La norma prevedeva che un eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto nel triennio successivo mentre eventuali saldi positivi devono essere destinati all'estinzione del debito e al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento quindi non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

Nessun ente, in base all'art. 10 della stessa legge, poteva ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per il rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. Le operazioni di indebitamento dovranno essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale con meccanismi simili all'attuale sistema regionale di riparto degli spazi del Patto di stabilità interno, (patto orizzontale).

Una azione di coordinamento doveva essere quindi svolta dalla Regione garantendo in ambito regionale l'equilibrio di cassa finale del complesso degli enti del proprio territorio. L'eventuale squilibrio determinerà l'obbligo, sia per la regione che per gli enti inadempienti, di rientrare nei parametri l'anno successivo.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declinava gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016 la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare era previsto che gli enti dovessero conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 erano considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Era fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti da non considerare, gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 erano poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Nel corso del 2016 è entrata in vigore la Legge n. 164 del 12/8/2016 che ha apportato sostanziali modifiche alla legge 243/2012 e le nuove disposizioni si possono così sintetizzare:

L'art. 9 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per entrate finali si intendono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 e per spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate finali e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di stabilità per l'anno 2017 n. 232 del 11/12/2016, all' art. 1, comma da 463 a 508, ha apportato alcune modifiche all'impianto fissato con le succitate norme.

La legge di stabilità per l'anno 2018 n. 205 del 27/12/2017, ha ulteriormente alleggerito alcune disposizioni.

Infine:

- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 3 ottobre 2018, contiene disposizioni in merito alla possibilità di utilizzo degli avanzi di amministrazione da destinare a investimenti, da parte degli enti locali, per l'anno 2018, potendo considerare tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica denominati Pareggio di Bilancio come da Sentenze della Corte Costituzionale n. 147/2017 e n. 101/2018;
- la legge di Bilancio per l'anno 2019 n. 145 del 30/12/2018 che all'art. 1 commi da 819 a 826 abrogano, a decorrere dal 1/1/2019, tutte le suddette disposizioni in vigore dal 2016 e d in particolare , relativamente all'anno 2018, permane il solo obbligo di certificazione con solo valore conoscitivo con l'esplicito abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto dei vincoli in questione.

MONITORAGGIO RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

PROSPETTO AGGIORNATO A SEGUITO DELLA CIRCOLARE RGS N. 25/2018

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ACCERTAMENTI E IMPEGNI ANNO 2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	2.277.340,25	2.277.340,25
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	184.721,06	184.721,06
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.800.665,83	2.800.665,83
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-

A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	2.985.386,89	2.985.386,89
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.772.163,45	10.977.714,54
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	967.905,49	860.355,93
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.958.978,41	1.919.922,88
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.088.898,39	830.090,96
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	120.000,00	120.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.046.360,94	12.918.685,14
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	186.733,88
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	312.478,10	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100.000,00	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.633.882,84	13.105.419,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.297.180,62	2.324.771,35
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	3.586.722,58
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	10.276,15	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.286.904,47	5.911.493,93

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽³⁾ (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		249.885,57	953.898,50

RELAZIONE FINALE SUL CICLO DELLA PERFORMANCE

ANNO 2018 (delibera CIVIT n. 4/2012 ora ANAC)

Con il trasferimento delle funzioni in materia di valutazione del personale dall'ANAC alla Funzione Pubblica sono state emanate nuove disposizioni in tema di relazione finale che gli Organismi indipendenti di valutazione devono redigere.

Il Comune di Martellago si è dotato, in forza dell'autonomia dei Comuni in materia, del Nucleo di valutazione della performance.

Il Nucleo sta redigendo la propria relazione finale al ciclo della performance 2018, che verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Martellago.

COMUNE DI MARTELLAGO

(Città Metropolitana di Venezia)

Rendiconto della Gestione esercizio 2018

Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs. 118/2011

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Com'è noto l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia. La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie che, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio o 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro norma e principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili. Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate.

Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata

Col rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, conformemente alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto a predisporre ed approvare i documenti di riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

La novità più rilevante nell'esposizione dei dati nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio scorso è rappresentata dall'inserimento, fra le poste del netto, di due nuove tipologie di riserve indisponibili delle quali ci occuperemo più avanti, nel paragrafo relativo al Netto Patrimoniale. Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 25.911,67 mentre nel 2016 assommavano ad euro 22.686,81. Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Per i beni utilizzati nell'esercizio di attività commerciali così come declinate ai fini dell'applicazione della normativa riguardante l'imposta sul valore aggiunto, gli incrementi sono stati registrati al netto dell'iva detraibile che in totale è ammontata ad euro 15.424,29.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio che stiamo commentando non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

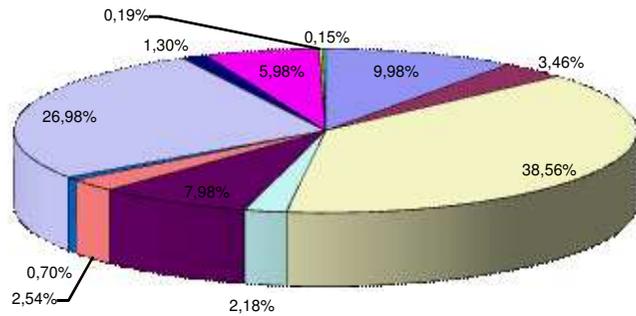
Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ammontate ad euro 1.077.291,29 rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano essere pari ad euro 983.603,55.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	107.467,84	9,98%
Ordine pubblico e sicurezza	37.306,63	3,46%
Istruzione e diritto allo studio	415.414,51	38,56%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.515,22	2,18%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.008,56	7,98%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.354,04	2,54%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.560,19	0,70%
Trasporti e diritto alla mobilità	290.645,70	26,98%
Soccorso Civile	13.965,67	1,30%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64.378,31	5,98%
Sviluppo economico e competitività	2.095,07	0,19%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.579,55	0,15%
Totale Ammortamenti	1.077.291,29	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2018



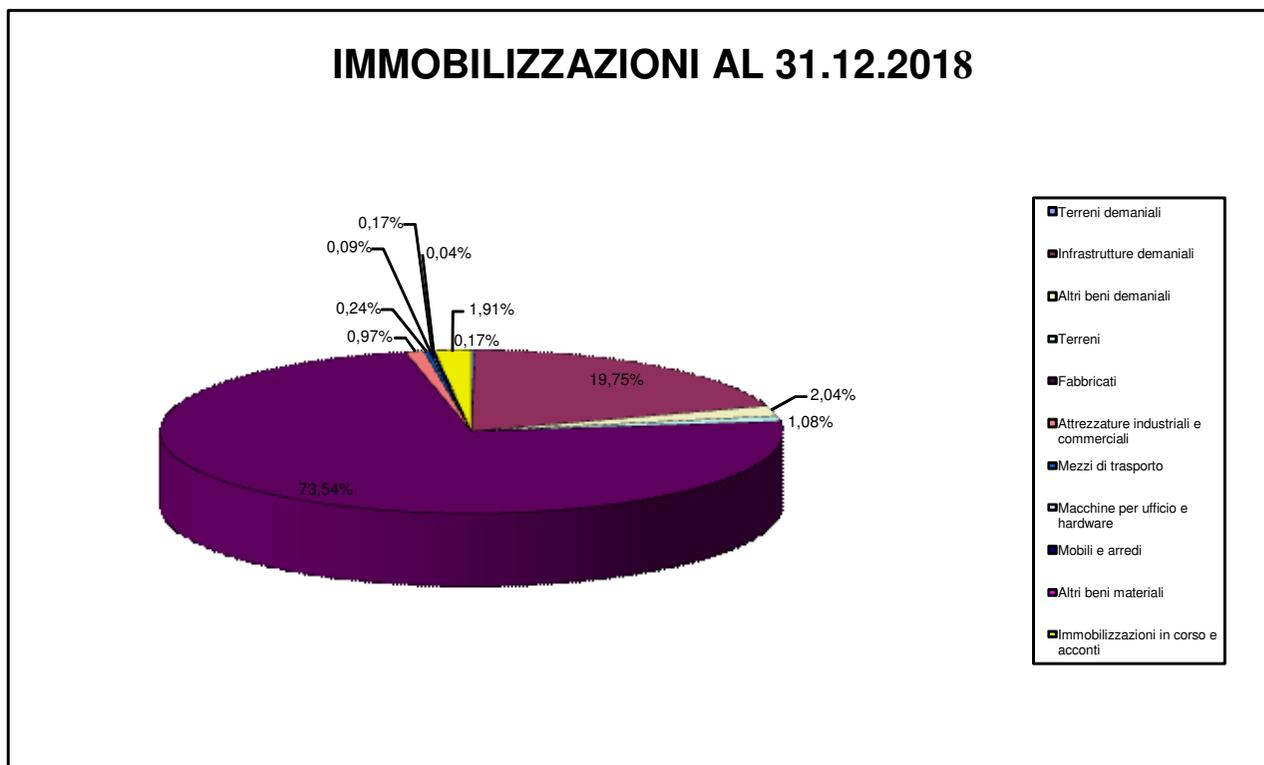
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso Civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 46.136.541,34 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Terreni demaniali	81.119,48	0,17%
Infrastrutture demaniali	9.114.073,34	19,75%
Altri beni demaniali	939.505,80	2,04%
Terreni	496.992,65	1,08%
Fabbricati	33.929.429,24	73,54%
Attrezzature industriali e commerciali	445.774,61	0,97%
Mezzi di trasporto	109.833,91	0,24%
Macchine per ufficio e hardware	42.027,63	0,09%
Mobili e arredi	79.101,33	0,17%
Altri beni materiali	17.384,26	0,04%
Immobilizzazioni in corso e acconti	881.299,09	1,91%
Totale Immobilizzazioni Materiali	46.136.541,34	100,00%

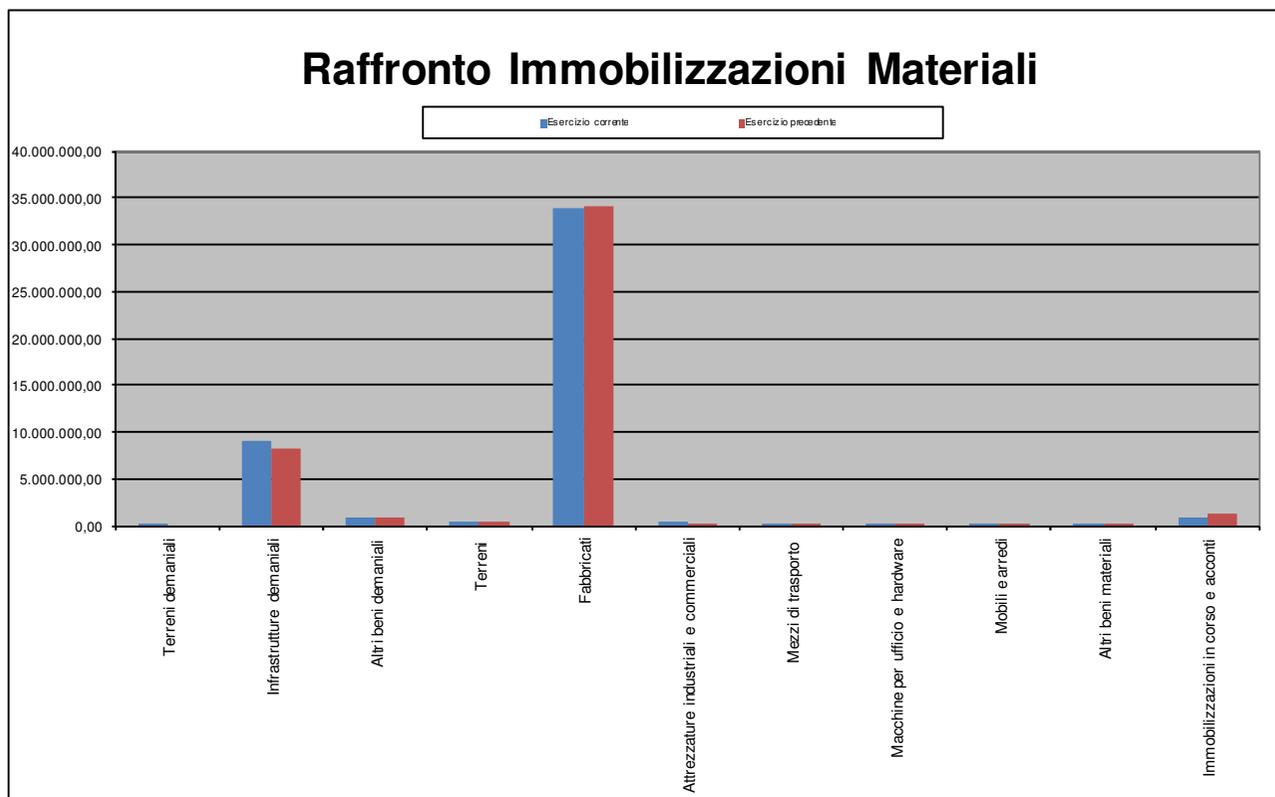
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 821.440,66 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Terreni demaniali	81.119,48	0,00	81.119,48
Infrastrutture demaniali	9.114.073,34	8.163.453,77	950.619,57
Altri beni demaniali	939.505,80	845.060,32	94.445,48
Terreni	496.992,65	496.992,65	0,00
Fabbricati	33.929.429,24	34.154.461,76	-225.032,52
Attrezzature industriali e commerciali	445.774,61	172.863,67	272.910,94
Mezzi di trasporto	109.833,91	84.792,67	25.041,24
Macchine per ufficio e hardware	42.027,63	28.119,19	13.908,44
Mobili e arredi	79.101,33	71.753,10	7.348,23
Altri beni materiali	17.384,26	16.462,60	921,66
Immobilizzazioni in corso e acconti	881.299,09	1.281.140,95	-399.841,86
Totali	46.136.541,34	45.315.100,68	821.440,66

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio il quale prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nella determinazione delle caratteristiche di durevolezza della perdita di valore.

L'art. 2426 del codice civile, dal quale è mutuata la previsione del principio, infatti, condiziona la valutazione di "perdita durevole" alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo, già di per sé molto complesso, va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine.

Da quest'anno, poi, il principio prevede che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, le viene attribuito il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 3.564.902,00, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
V.e.r.i.t.a.s. Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	3.477.100,00
ACTV Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	87.802,00
Totale			3.564.902,00

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 49.740.538,77 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	39.095,43	0,08%
Immobilizzazioni materiali	46.136.541,34	92,75%
Immobilizzazioni finanziarie	3.564.902,00	7,17%
Totale	49.740.538,77	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

Dopo aver abbandonato, già dallo scorso anno, la previgente classificazione fra crediti di certa o dubbia esigibilità (ed rappresentato quindi tutti i redditi in un'unica classe) ed aver ridotto per la prima volta il loro valore di un importo pari al fondo svalutazione crediti, dai dati dell'esercizio che stiamo commentando emerge un raffronto con l'esercizio precedente non inquinato dalle operazioni straordinarie connesse all'entrata in vigore dell'armonizzazione.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili.

Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

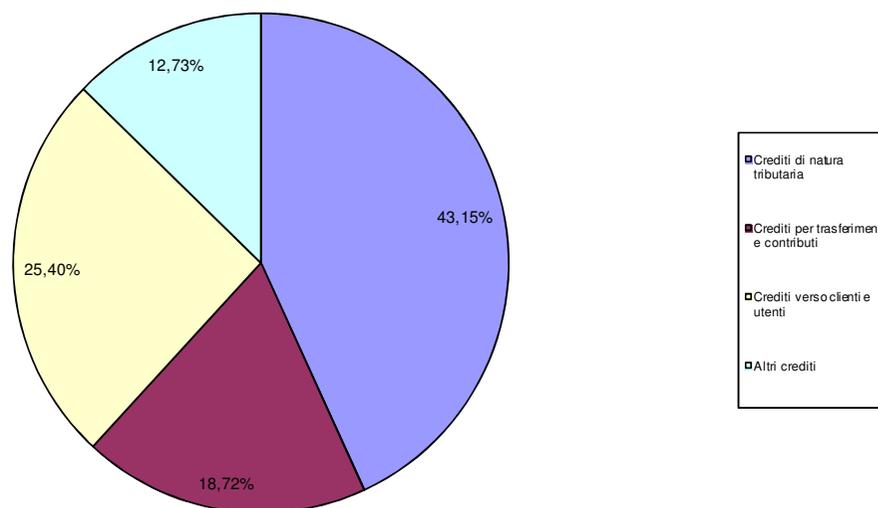
Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 467.296,82.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 1.925.057,93 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	830.673,66	3.108.502,82	-2.277.829,16	43,15%
Crediti per trasferimenti e contributi	360.432,47	558.478,40	-198.045,93	18,72%
Crediti verso clienti e utenti	488.945,06	469.442,17	19.502,89	25,40%
Altri crediti	245.006,74	262.069,36	-17.062,62	12,73%
Totali	1.925.057,93	4.398.492,75	-2.473.434,82	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrotata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un credito di euro 2,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018	2.152,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018			
2. Versamenti effettuati nel 2018 relativi all'anno 2017	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2017 con credito iva 2016	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2017			
3. Credito iva contabile al 1.1.2017	2.152,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2017	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	94.352,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	181.173,00		
6. Versamenti relativi al 2018 effettuati nell'esercizio stesso	84.671,00	0,00	84.671,00
7. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	84.671,00	0,00	84.671,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2018 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso			
13. Risultato della dichiarazione iva 2017 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	2,00		
714. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2016	0,00		
15. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2018			
17. Credito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	2,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 115.221,00.

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.307.695,60 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	1.925.057,93	4.398.492,75	-2.473.434,82	44,12%
Disponibilità liquide	7.382.637,67	5.571.486,57	1.811.151,10	55,88%
Totali	9.307.695,60	9.969.979,32	-662.283,72	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Nell'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, che fa seguito alla profonda revisione della quale è stato oggetto lo scorso anno da parte della normativa armonizzata. L'attuale struttura, pur continuando a suddividere il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, registra il debutto di due nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra connessa ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata a copertura di spese correnti.

In termini di variazioni alle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che abbiamo provveduto, innanzitutto, ad imputare l'utile di esercizio dell'anno precedente di euro 259.518,65 all'apposita riserva denominata Avanzi portati a nuovo.

Per effetto della nuova modifica sopra accennata il principio prevede adesso che le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite che sono:

- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale;
- altre riserve indisponibili, costituite nel caso di alcune operazioni legate a partecipazioni.

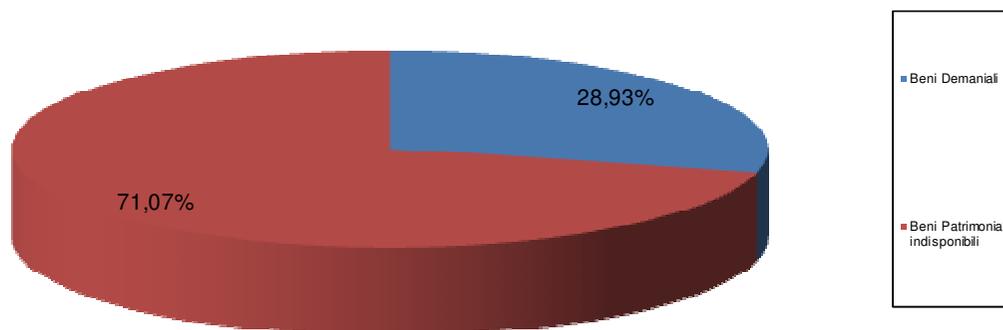
Secondo quanto riportato nel principio, inoltre, la costituzione della nuova riserva indisponibile per beni demaniali ecc. è suscettibile di provocare l'azzeramento del Fondo di Dotazione e, addirittura, di renderlo negativo.

Adempiendo all'onere sopra descritto abbiamo provveduto a costituire la nuova riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali richiesta dalla norma che è risultata ammontare ad euro 35.035.044,09, essendo stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	10.134.698,62	28,93%
Beni Patrimoniali indisponibili	24.900.345,47	71,07%
Totale	35.035.044,09	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Non può peraltro sottacersi che il principio, nell'individuare l'ammontare della riserva indisponibile da costituire nella sommatoria dei valori dei beni sopra ricordati (pur al netto del fondo di ammortamento), non abbia previsto la decurtazione da tale importo dei debiti contratti per la loro acquisizione ed ancora esistenti nè degli eventuali risconti passivi iscritti a fronte di contributi ricevuti, giungendo in questo modo a disporre la costituzione di una riserva di ammontare superiore al netto patrimoniale generato dal coacervo delle poste riferite ai beni in parola.

La costituzione delle nuove riserve indisponibili ha comportato la necessità di effettuare la registrazione dei movimenti contabili occorrenti alla rilevazione delle variazioni fra le voci di netto, che sono riepilogate nella tabella che segue:

Riserva Indisponibile da costituire / adeguare e Riserve utilizzate	Riserva disponibile	Utilizzo	Riserva residua	Nuova riserva indisponibile ancora da costituire
Entità della Riserva al 31 dicembre				35.035.044,09
Entità della Riserva al 1 gennaio				34.019.219,77
Riserva da costituire / adeguare				1.015.824,32
Utilizzi				
Riserve da utili portati a nuovo	259.518,65	-259.518,65	0,00	756.305,67
Riserve da permessi di costruire	676.016,75	-676.016,75	0,00	80.288,92
Fondo di Dotazione	18.813.801,98	-80.288,92	18.733.513,06	0,00
Totale Utilizzi		-1.015.824,32		

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 53.723.651,68 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro	Incidenza sul totale
Fondo di dotazione	18.733.513,06	34,87%
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	35.035.044,09	65,21%
Risultato di esercizio	-44.905,47	-0,08%
Totale patrimonio netto	53.723.651,68	100,00%

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche lo scorso anno alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione, e ed è esposta per euro 101.468,18.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. In base al principio sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Tale valore è costituito, quindi, di norma, dalla sommatoria dei residui debiti, in linea capitale desumibile dai piani di ammortamento, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando, salvo il caso non infrequente caso in cui il pagamento delle rate scadenti a fine anno venga postergato ai primi giorni dell'esercizio successivo. In tale ipotesi, ovviamente, il debito residuo risulterà incrementato rispetto ai piani di ammortamento della quota capitale contenuta nelle rate non pagate al momento della chiusura dell'esercizio.

Altro caso nel quale il debito contabile non risulta allineato ai piani di ammortamento è rappresentato dai finanziamenti a tasso variabile i quali, se prevedono un rimborso a rata costante, producono la necessità di ridurre ogni volta il debito di una quota capitale variabile.

In ultimo va considerato che debbono essere ricompresi fra i debiti di finanziamento anche gli accertamenti dell'entrata contabilizzati nell'esercizio anche se afferenti ad operazioni per le quali non è ancora avvenuta l'erogazione e/o non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

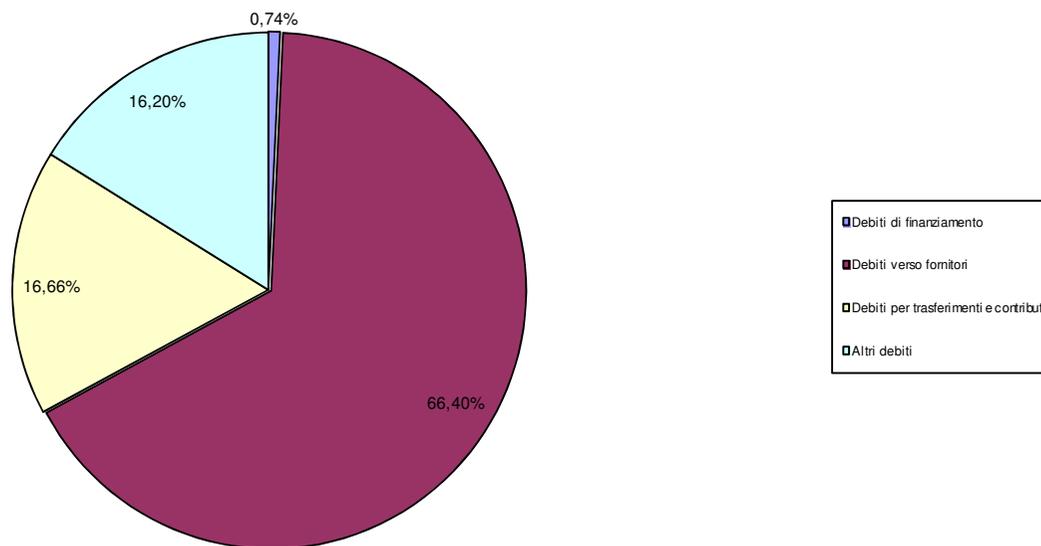
Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 3.717.288,12, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	27.481,49	53.709,27	-26.227,78	0,74%
Debiti verso fornitori	2.468.287,96	3.026.510,52	-558.222,56	66,40%
Debiti per trasferimenti e contributi	619.309,11	580.537,89	38.771,22	16,66%
Altri debiti	602.209,56	512.648,03	89.561,53	16,20%
Totali	3.717.288,12	4.173.405,71	-456.117,59	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:

COMPOSIZIONE DEBITI



E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso. Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede poi che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 1.505.826,39 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 37.164,36.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 44.905,47, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118,

ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

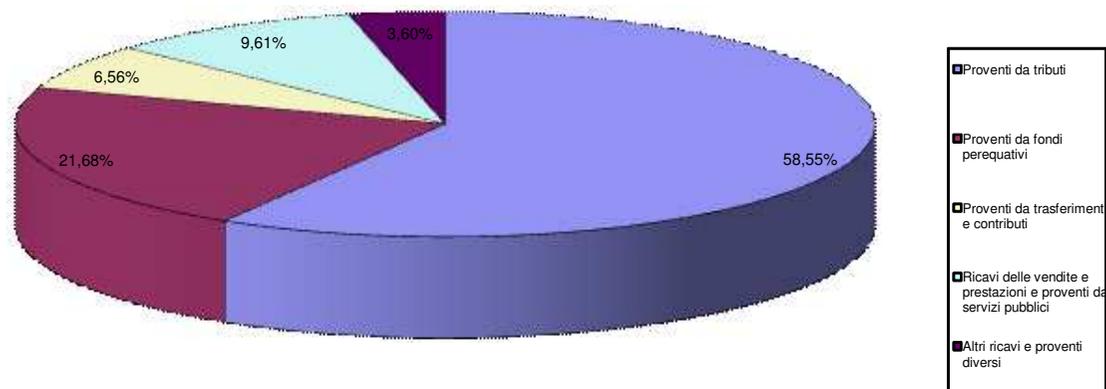
A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 13.684.040,91, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	8.011.374,05	58,55%
Proventi da fondi perequativi	2.966.340,49	21,68%
Proventi da trasferimenti e contributi	897.520,29	6,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.315.559,16	9,61%
Altri ricavi e proventi diversi	493.246,92	3,60%
Totale componenti positivi della gestione	13.684.040,91	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

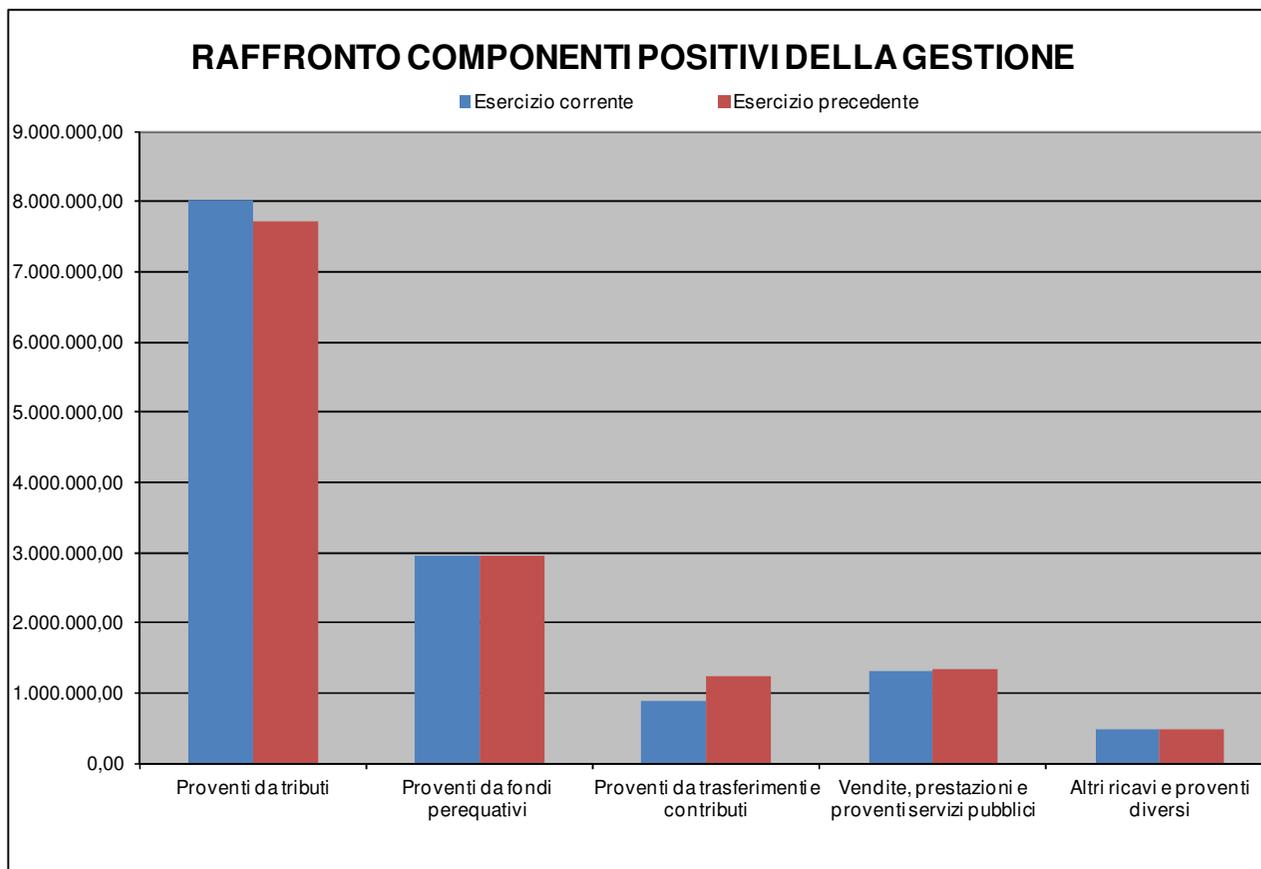
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE 2018



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	8.011.374,05	7.711.559,66	-299.814,39
Proventi da fondi perequativi	2.966.340,49	2.950.413,50	-15.926,99
Proventi da trasferimenti e contributi	897.520,29	1.243.952,19	346.431,90
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.315.559,16	1.336.645,75	21.086,59
Altri ricavi e proventi diversi	493.246,92	486.936,80	-6.310,12
Totale componenti positivi	13.684.040,91	13.729.507,90	45.466,99

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negative della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

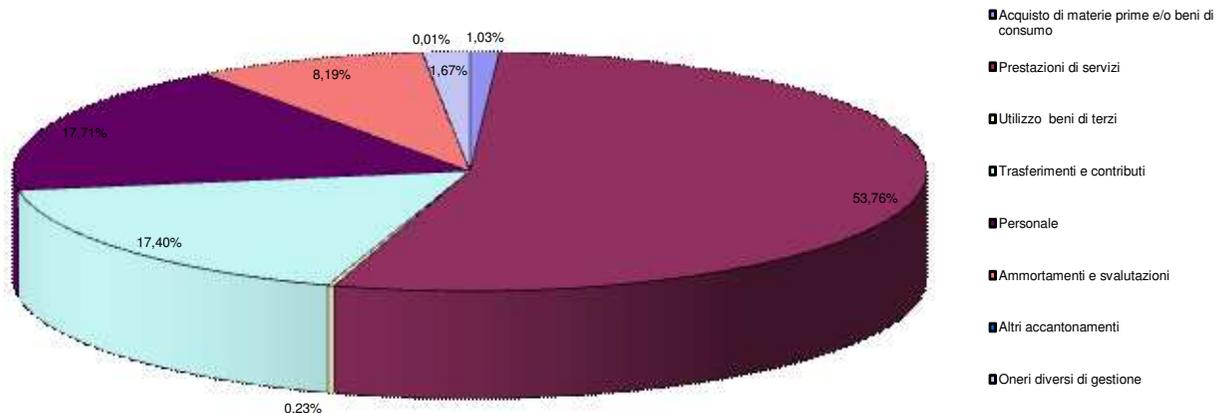
Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 1.468,18.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	143.744,44	1,03%
Prestazioni di servizi	7.442.054,67	53,76%
Utilizzo beni di terzi	32.414,73	0,23%
Trasferimenti e contributi	2.408.495,16	17,40%
Personale	2.451.878,19	17,71%
Ammortamenti e svalutazioni	1.133.420,11	8,19%
Altri accantonamenti	1.468,18	0,01%
Oneri diversi di gestione	230.525,55	1,67%
Totale componenti negativi della gestione	13.844.001,03	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE 2018

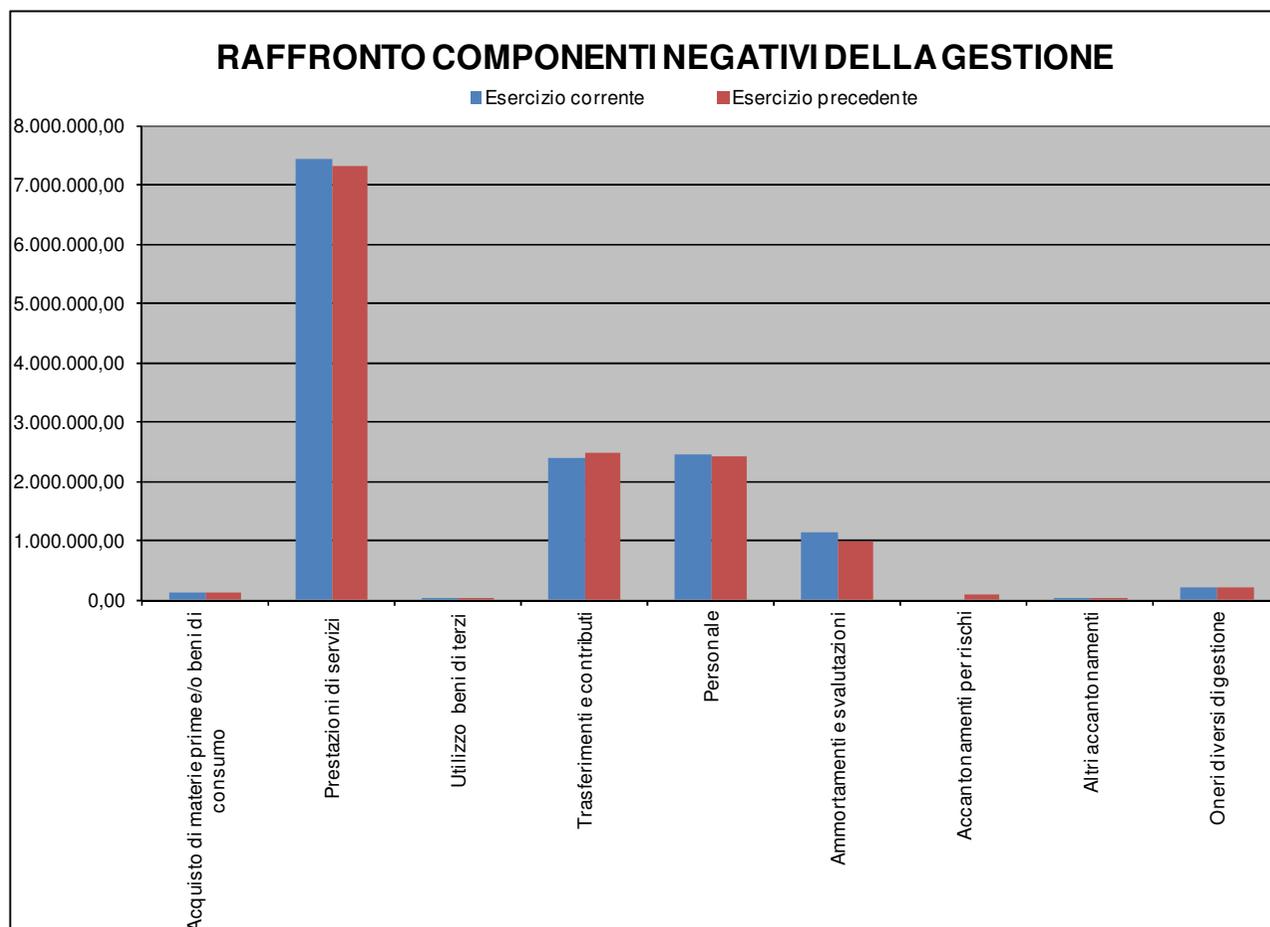


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 101,17% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 17,92%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	143.744,44	144.457,70	713,26
Prestazioni di servizi	7.442.054,67	7.312.675,05	-129.379,62
Utilizzo beni di terzi	32.414,73	33.677,48	1.262,75
Trasferimenti e contributi	2.408.495,16	2.503.146,47	94.651,31
Personale	2.451.878,19	2.423.005,38	-28.872,81
Ammortamenti e svalutazioni	1.133.420,11	1.006.290,36	-127.129,75
Accantonamenti per rischi	0,00	100.000,00	100.000,00
Altri accantonamenti	1.468,18	41.715,26	40.247,08
Oneri diversi di gestione	230.525,55	211.021,76	-19.503,79
Totale componenti negativi	13.844.001,03	13.775.989,46	-68.011,57

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo negativo di euro 159.960,12 pari al 1,17% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,02%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Altri proventi finanziari	2,79
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	2.231,44
Totale proventi e oneri finanziari	-2.228,65

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 2,09% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	495.098,49
Oneri straordinari	208.607,07
Totale proventi e oneri straordinari	286.491,42

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,24% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale si propone di riportare la perdita al prossimo esercizio.